



**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2020**

## Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:16.....	3
PROGRESSIVO 818, PROTOCOLLO 202425: "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI". .....	3
PROGRESSIVO 783, PROTOCOLLO 909174: "INTERVENTI URGENTI PRESSO GLI ALLOGGI COMUNALI DI VIA PALAZZIELLO 80 A SOCCAVO". .....	12
FINE QUESTION TIME ORE 10:03. .....	15
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:04. ....	17
INTERVENTI PER ARTICOLO 37 .....	22
SOSPENSIONE SEDUTA ORE 12:01.....	45
RIPREESA SEDUTA ORE 12:58.....	45
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 335 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	66
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 336 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	68
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 337 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	69
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 338 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	71
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 339 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	72
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 343 DEL 24 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	73
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 344 DEL 24 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO. ....	74
FINE SEDUTA ORE 14:37. .....	76

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:16.**

**PROGRESSIVO 818, PROTOCOLLO 202425: "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI".**

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Buongiorno a tutti. Allora la seduta di questa mattina, partiamo subito con la seduta del 29 settembre, partiamo subito con i question time, vedo in Aula il Consigliere Moretto. Allora passiamo al primo question time, il **progressivo 818: "Problematiche relative alla gestione dei rifiuti"**. L'Interrogante è il Consigliere Moretto e il Relatore è l'Assessore Del Giudice. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Vice Presidente. Questo è un question time del 5 marzo del 2020. Ovviamente purtroppo le cose non sono cambiate, faccio un po' la storia della situazione del fallimento della gestione dei rifiuti. La gestione costituisce attività di pubblico interesse, nonché tutela della salute dei cittadini, del decoro urbano, dell'immagine della città, e della salubrità dei luoghi. È necessario garantire la corretta attuazione della Normativa Nazionale e Comunitaria di settore; gestire in modo adeguato le risorse provenienti dal contributo ambientale; centrare gli obiettivi precedentemente prefissati e da conseguire. A tal proposito la Corte di Giustizia Europea, condannò con sentenza emanata il 16 luglio 2015, l'Italia al pagamento di una multa di 20 milioni di Euro, per il mancato adeguamento alle regole europee del sistema di accolta e gestione dei rifiuti in Campania. Inoltre la sanzione fu maggiorata di 120 mila Euro, per ogni giorno di mancata applicazione delle regole europee, dalla data della sentenza, la sanzione veniva suddivisa in 3 parti, ciascuna di un importo di 40 mila Euro, calcolate per categoria d'impianti, discariche, termo valorizzatori e gli impianti di trattamento dei rifiuti organici. La sanzione avrebbe potuto essere ridotta se almeno uno degli obiettivi indicati dalla Commissione Europea, fosse stato raggiunto, per cui il Paese è stato costretto a pagare 200 milioni di Euro. Sembrerebbe che il Governo abbia chiesto il rimborso alla Regione Campania, ma tale cifra pare che non sia mai stata versata. Risulterebbe che restano ancora da smaltire in Campania 5 milioni di tonnellate di eco balle. In città la raccolta differenziata, venendo alla Città di Napoli, non è mai decollata, si attesta circa il 38 per cento e risulterebbe addirittura calata negli ultimi mesi. Questo dato fa aumentare il quantitativo di frazione secca da smaltire, che

secondo il piano della Regione Campania, dovevano finire in un nuovo impianto a Salerno. Inoltre quasi 20 milioni di fondi per la raccolta differenziata non sono utilizzati, come risulta dalla recente inchiesta della Procura, s'ipotizzano ritardi, inerzie ed omissioni nella gestione del ciclo dei rifiuti a Napoli e in Campania. Si configurerebbero anche ipotesi di inadempimenti di contratti di pubbliche forniture sulla raccolta differenziata, per non avere ancora realizzato gli impianti negli eco distretti di San Pietro a Patierno, Scampia e per non aver definito le gare per la fornitura di mezzi e attrezzature, nonostante l'assegnazione di 2 milioni di Euro di finanziamenti, stanziati dalla Città Metropolitana e altri 18 milioni di Euro, dalla Regione. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo del 65 per cento della raccolta differenziata, avrebbe causato al Comune nel periodo 2013 - 2019, un danno di 42 milioni di Euro, per crediti non riscossi, ai quali si aggiungerebbero 171 milioni di Euro di maggiori costi sostenuti per il conferimento dei rifiuti nel Termo Valorizzatore di Acerra. Smaltire la frazione umida fuori Regione, perché non sono stati realizzati impianti di compostaggio, è motivo pare del calo della percentuale di differenziata, e costerebbe anche 300,00 Euro a tonnellata, anche se sembrerebbe che gli impianti del nord, comincerebbero a rifiutarla, perché sembrerebbe che la scarsa qualità di trasferenza, porterebbe causa ai propri impianti. La scarsa qualità, cifra lievitata, imputata alla chiusura da parte dell'ASIA, del suo sito di trasferenza, ex C.M. di Via Brece, per le proteste dei residenti dovuti alle esalazioni maleodoranti dell'umido e al conseguenziale trasferimento della frazione umida, a siti di trasferenza privata e alla suddetta e mancata realizzazione di impianti di compostaggio. Alla luce di quanto esposto ed in particolare da quanto risulterebbe dal considerato, chiedo all'Amministrazione di relazionare esaurientemente ed in modo risolutivo sulle criticità emerse, alle quali evidentemente l'Amministrazione, nei confronti di una problematica già non affrontata adeguatamente dalle Consiliature precedenti, non ha dato e non pare stia dando la giusta attenzione e considerazione che merita. Si ricorda agli interroganti, che lo scrivente ha sollevato più volte anche in queste due Consiliature, tali criticità, con interrogazioni, question time e recentemente con la richiesta di convocazione di due Consigli Monotematici, non ancora calendarizzati. Urgenti convocazioni di Consiglio Monotematico sui siti di stoccaggio del 30 agosto 2019 e del 10 gennaio '90, convocazione, sedute del Consiglio Comunale sull'emergenza dei rifiuti, criticità e gestione incontrollata del 10 dicembre del 2019. Si chiede quali siano le cause del mancato decollo della raccolta differenziata, tra l'altro motivo di orgoglio e promessa della Giunta Regione, e nel contempo del suo calo di percentuale. Quali siano le cause della mancata attuazione di un corretto ciclo integrato dei rifiuti, dell'insufficienza e assenza di strutture adatte e accessorie al suo completamento, come la creazione di nuovi impianti di compostaggio, di isole ecologiche ed altro. I

fondi non utilizzati in procedura d'infrazione all'Unione Europea, ancora in essere, e i costi di smaltimento sostenuti e lievitati, con conseguente spreco e danno economico alle casse dell'Ente, e ai Servizi resi alla cittadinanza. Sulle necessità di riciclare, oltre che differenziare, sui motivi della mancata costruzione di un impianto di termovalorizzatore di ultima generazione, come suggerito più volte, e un'adeguata informazione alla cittadinanza sui deficitari controlli, sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e sul contrasto allo sversamento abusivo, sulle evidenti responsabilità, e i notevoli accumulati nell'adeguarsi a quanto previsto dalle Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, sulla mancata convocazione dei Consigli Monotematici richiesti e non ancora calendarizzati, nonostante le molteplici criticità ed emergenze, opportunità di dibattito sul tema e di confronto, e suggerimenti tra l'Amministrazione e le Forze Politiche in seno al Consiglio Comunale, tra l'altro non richiesto nemmeno dall'Amministrazione, o dalla stessa Maggioranza. In definitiva, allo stato dell'arte, e quanto e quando s'intende attuare sul settore rifiuti in città, in particolare nelle zone periferiche, anche rendendoci conto che ormai siamo alla conclusione e quanto ho citato, non è stato fatto nei precedenti anni di quest'Amministrazione, è evidente che appare impossibile che ci sia uno scatto di orgoglio, e pure se ci fosse, che sia in grado e abbia la capacità di attuare almeno in una piccola parte, tutto quanto ho citato, ho ricordato e ho denunciato in questi 9 anni.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. La parola all'Assessore Del Giudice.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Buongiorno. Grazie Presidente. Buongiorno Colleghi, grazie Consigliere. Il suo question time, è datato marzo, ma finalmente ci dà l'occasione e lo dice Lei nella Sua premessa, per chiarire che l'Italia è stata condannata, perché come più volte ho detto e più volte ho dimostrato, anche da un'esperienza e da un'attività costante del sottoscritto, lunga 30 anni su questo argomento, il sistema della filiera dei rifiuti in Italia, non è stato completato. Il ritardo impiantistico del sud, non è imputabile all'Amministrazione Comunale, e né ai Comuni, lo dice Lei e gliene devo dare atto, perché è stato corretto nel riportare nella sua introduzione, proprio quello che dicono le varie sentenze delle Corti. Inoltre vi è assolutamente la necessità di completare il ciclo dei rifiuti e questa è competenza della Regione Campania. Ovviamente, ciò nonostante, noi abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo e abbiamo posto in essere una serie di atti amministrativi, complicati, per cui abbiamo preso l'impegno, pur non essendo nella nostra competenza, di attuare il ciclo virtuoso dei rifiuti nella Città di Napoli. Come Lei ha ricordato, qualche cosa che proviene dal passato, è opportuno che sottoscritto

ricordi all'Aula e a Lei, Consigliere, qualche cosa del passato. Quando noi siamo arrivati il Comune di Napoli aveva sul territorio, in strada, 8 mila tonnellate di rifiuti, che non venivano raccolti da oltre 6 mesi. Scuole chiuse, stato di emergenza, esercito, roghi di rifiuti in continuazione, insomma la situazione era in un vero e proprio collasso. Quando noi siamo arrivati, e mi creda che 9 anni di tempo, rispetto a 30 anni di commissariamento e di sfacelo, sono assolutamente pochi, quando noi siamo arrivati, avevamo una spartizione e una divisione della raccolta in città, con tante e tantissime ditte private, che non avevano un contratto di servizio, e che non avevano nessun obbligo di effettuare i servizi, stranamente nessuno protestava. Adesso non voglio dilungarmi molto, ma questi sono fatti, evidenze e circostanze necessarie per riportare alla mente di chi non vuole vedere, cos'è stato fatto. Quindi abbiamo innanzitutto realizzato per la prima volta il contratto di servizio. Abbiamo internalizzato i Servizi, e questo ha fatto sì che Napoli avesse la prima grande ditta d'igiene urbana, ambientale e pubblica. Questo ha consentito l'allontanamento di potenziali infiltrazioni, abbiamo denunciato e con il favore della Magistratura che ha visto veritiere le nostre denunce, abbiamo allontanato anche ditte che da tempo ricattavano il Comune di Napoli. Dopodiché abbiamo riorganizzato e c'è voluto tantissimo impegno, soprattutto quello dell'Amministrazione De Magistris, abbiamo dovuto riorganizzare le sedi di ASIA. Lo ricordo sempre, perché è fondamentale, è un fatto ineludibile, gli operai di ASIA si spogliavano lungo i marciapiedi di Via Acton. Il Distretto che puliva il Centro Storico, di cui tutti si sciacquano la bocca, ma poi al momento opportuno era abbandonato, il Distretto che puliva questa zona della città, aveva come sede il marciapiede di Via Acton. Il marciapiede di Via Acton, era il deposito e il parcheggio di ben 70 mezzi di ASIA. Questa era la fotografia. La sede di ASIA era in fitto ad un privato al Comune di Pozzuoli. Questa era la fotografia. Bene, in questi anni noi abbiamo realizzato l'architettura e l'impalcatura solida per avere finalmente le sedi e i poli logistici. Quindi abbiamo realizzato 3 poli logistici, 10 Distretti, 10 isole ecologiche, di cui ovviamente pochi si ricordano, abbiamo realizzato i cosiddetti eco distretti nelle nostre delibere, le cui gare sono andate ripetutamente deserte, quindi non c'è stata inerzia amministrativa, ma ci sono state delle gare che andavano deserte, perché vi era una grande spinta verso la realizzazione dei termo valorizzatori. Dopodiché cosa abbiamo fatto? Abbiamo dotato l'azienda di un contratto servizio, e questo ha consentito di fare investimenti, c'è stato il 40 per cento del rinnovo degli automezzi, abbiamo portato a termine l'operazione dei CUB, che era uno scandalo nazionale, siamo stati l'unico Comune che per adesso ha stabilizzato, ha assorbito, così come prevede la Legge Regionale, 240 unità, con gli investimenti a cui Lei faceva riferimento, perché sono stati utilizzati per l'acquisto di automezzi che abusando un po' della Sua pazienza, andrò qui ad

elencare. Dopodiché nel contratto di servizio, c'è stato il piano d'incremento. Certo sulla raccolta differenziata c'è ancora molto da fare, però voglio ricordare che eravamo ad un risicato 6 per cento, siamo arrivati a sfiorare il 40 per cento, che non è facile in una struttura e in una carenza economica. Io voglio ricordare che la Città di Napoli, gli unici finanziamenti che ha avuto, se li è strappati con le unghie e con i denti, e sono finanziamenti legati poi a delle strutture, la cui realizzazione non richiede meno di 7 anni. Bene, noi in 9 anni abbiamo realizzato 10 isole ecologiche, 3 poli logistici e tante strutture per ASIA, che non è poco, mi sono confrontato con gli altri Assessori e nelle condizioni della nostra città, abbiamo rispettato dei tempi. Sulla raccolta differenziata abbiamo immediatamente affrontato le periferie, il primo quartiere da cui siamo partiti è stato Scampia, San Giovanni. Abbiamo dei grandi problemi di controllo, li condivido con Lei, perché proprio nelle zone di periferie, le cosiddette zone a cerniera, abbiamo tantissimi cittadini irresponsabili degli altri Comuni, che arrivano e scaricano questo materiale nel Comune di Napoli. Lo abbiamo scoperto, lo abbiamo documentato solo nel 2019, all'inizio del 2020, più di 600 attività di vigilanza della nostra Polizia Ambientale, che va sempre di più rinforzata, nonostante un dramma che più volte ho sottolineato, ma che più volte purtroppo viene dimenticato, che in questi anni noi abbiamo esteso i Servizi di raccolta differenziata, ovviamente la vulgata generale, la raccolta differenziata è sempre ferma al palo, era ferma al 6, era ferma al 20, era ferma al 30, era ferma al 38, non si capisce, ogni volta che facciamo un piccolo passo avanti, siamo sempre fermi. Vabbè, ma questo è nella narrazione di chi ovviamente deve fare il gioco delle parti, però in una sede come questa, dove abbiamo come dire, tutti la volontà e il piacere di condividere le cose fatte, una cosa è il 6, una cosa è il 38. Dobbiamo lavorare molto per estendere la cultura della raccolta differenziata, campagne noi ne abbiamo fatte tutte in maniera in house, come è in house è il contratto con ASIA, risparmiando soldi, a fronte di un aumento della tariffa a livello nazionale, i costi dello smaltimento, per quello che Lei diceva, perché in Italia gli impianti li stanno saturando, perché purtroppo in tutto questo periodo si è chiuso anche il mercato cinese dello smaltimento delle plastiche e della raccolta delle plastiche. Abbiamo avuto un grandissimo problema con gli impianti di compostaggio, che ritirano il nostro impianto, e abbiamo avuto molte gare deserte, non nostre, attenzione, le nostre gare deserte sono sulle attrezzature e sugli automezzi, ma anche la società provinciale SAPNA, ha avuto le gare deserte per lo smaltimento delle frazioni, perché voglio ricordare al Consigliere e a tutti quanti noi e a me stesso, che il ciclo dei rifiuti è composto da una regia regionale, da una regia di Città Metropolitana, SAPNA, la società che detiene gli impianti, i famosi STIR, il Comune è titolare solo della raccolta. Quindi in questa frammentazione, io più di una

volta, ho evidenziato in vari consensi nazionali e internazionali a cui mi onoro di partecipare, che praticamente questa frammentazione unica, dovrebbe essere superata, ci si augura che con JATO, a cui stiamo dando tutto il supporto possibile e immaginabile, prevista dalla Legge Regionale, si possa superare questa frammentazione. Il mercato dei rifiuti in Italia è assolutamente in crisi, perché vi è un blocco delle piattaforme a livello nazionale e proprio nel periodo di marzo a cui Lei faceva riferimento, si è avuto un blocco delle piattaforme che non sono le nostre, come Lei sicuramente sa, un blocco delle piattaforme di plastica, di multi materiale e un blocco delle piattaforme delle carte, il materiale cartaceo non veniva più ritirato. Bene, mentre tutti gli altri Comuni e basta che Lei faccia un giro un po' anche sul web, che ci sono ancora notizie, sono andati in grande crisi per queste frazioni, noi siamo riusciti con le nostre 10 isole ecologiche e con il polo logistico, ad evitare che si potessero accumulare più di quello che si è visto, in alcuni punti della città, che non nascondo, anzi evidenzio insieme a Voi, abbiamo retto ad un blocco nazionale, che ha messo in crisi centinaia e centinaia di Comuni. Non solo, ma ha fatto fallire alcune società di raccolta dei rifiuti. Per fortuna il Comune di Napoli ha una società pubblica, che ha i suoi conti e che è stato fatto un ottimo lavoro, soprattutto dell'attuale management, e abbiamo retto anche ad una crisi economica e finanziaria, perché i contributi non arrivavano in base a quelli che erano i blocchi che ho detto poc'anzi. Noi abbiamo ottenuto i finanziamenti dalla Città Metropolitana e abbiamo acquistato spazzatrici e attrezzature nel dicembre del 2019, e abbiamo fatto i contratti, ovviamente come Lei sa, queste gare di appalto, essendo gare europee hanno dei tempi biblici, fin anche l'accertamento, l'inchiesta a cui Lei faceva riferimento, tra le tante cose, fa riferimento anche al mancato utilizzo, invece poi stiamo dimostrando che l'utilizzo c'è stato e che non si vedono ancora, perché i tempi di gara sono lunghissimi, basta che una ditta faccia ricorso al TAR, si ferma tutto e devi iniziare da capo. Noi abbiamo fatto l'acquisto di 12 spazzatrici e di 10 spazzatrici endotermiche, quindi abbiamo dotato l'autoparco di ASIA, e il parco mezzi di questi nuovi mezzi. Abbiamo ampliato le dotazioni dei centri di raccolta, abbiamo fatto un revamping di tutti i centri delle isole ecologiche, e voglio ricordare che queste isole ecologiche sono aperte il sabato e la domenica, ovviamente non fa testo il periodo COVID, dove abbiamo dovuto sostenere dei costi e degli orari diversi. Il piano strategico della Città Metropolitana, ancora dei finanziamenti a cui Lei faceva riferimento, la realizzazione del nuovo centro in Via Pigna, anche lì abbiamo avuto dei ritardi, ma non è che sono stati spesi, tutto è stato impegnato, perché stiamo facendo degli approfondimenti sia sul suolo, che sul sottosuolo. La realizzazione del centro di raccolta in zona Fuorigrotta, anche lì si sta potenziando l'attuale centro e si sta individuando l'altro. Le isole

ecologiche itineranti per i rifiuti ingombranti, le state vedendo in giro per la città, sono state acquistate e implementate. L'acquisto dei veicoli a pedalata assistita, per il Centro Storico, anche qui la gara ovviamente ha avuto e sta avendo i suoi tempi. Le isole ecologiche itineranti per il conferimento degli oli esausti, gara anche questa indetta. L'acquisto di automezzi con prelievi e attrezzature stradali, il cosiddetto progetto per le campane del Centro Storico. Ho già accennato al Progetto CUB, per circa 205 mila abitanti, serviti con queste unità, abbiamo scritto un protocollo d'intesa con ASIA, abbiamo fatto un protocollo d'intesa con la Regione Campania, e anche qui i finanziamenti sono stati impegnati per l'acquisto di automezzi, per un importo previsto di 720 mila Euro. Il Patto per Napoli, Città differente. Il progetto è approvato con la Delibera di Giunta 302, del 1 giugno 2017, pensi un po' i tempi, prevede la fornitura di mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata, nel Centro Storico UNESCO, che è una sfida, una vera e propria sfida, per la conformazione del Centro Storico, per com'è strutturato, per la difficoltà di penetrare con i nostri mezzi. Si pensi Consigliere che in alcune strade, abbiamo dovuto modificare lo chassis dei mezzi, perché non entravano in alcuni vicoletti, ebbene con un grande impegno, anche questo è stato fatto. Con successiva delibera, la 423, la Giunta ha espresso poi lo schema di convenzione per la Centrale di committenza con ASIA, in modo d'accelerare e farsi che gli autisti avessero come Centrale di Committenza l'ASIA, e in seguito a questo abbiamo contratto per la fornitura di 10 automezzi per la raccolta da 2,2 tonnellate, il contratto per la fornitura di 6 automezzi da 6 e 8 tonnellate, e abbiamo indetto la gara per la fornitura di altre 3 spazzatrici idrostatiche, sono delle nuove spazzatrici, che speriamo, con i tempi di quella che è la burocrazia delle gare, di avere, perché igienizzano, spazzano e lavano, anche il sottoscritto è in ansiosa e trepidante attesa di questi macchinari. Risultano ancora da indire le gare per la fornitura dei costipatori, anche qui abbiamo la necessità di questi piccoli mezzi che entrano nei vicoli. Abbiamo fatto la mappa e l'indizione della gara per le cosiddette campane interrate, sono delle postazioni che Lei avrà visto già in alcuni luoghi, sono postazioni molto efficaci, la cui progettazione è abbastanza lunga. In tutto questo abbiamo istituito su nostra richiesta, un tavolo con la Regione Campania, per far fronte a quelle che sono le criticità sull'impiantistica, criticità sull'impiantistica dovuta ai fermo impianti. La Regione Campania e devo ringraziare il Vice Presidente, abbiamo avuto modo d'interloquire anche con i fornitori di queste frazioni, per cui il CONAI, abbiamo chiesto che intervenisse nell'ampliare la capacità tecnica delle piattaforme e abbiamo ottenuto un ampliamento, per cui si sta riprendendo il conferimento della plastica, della carta, del vetro, del cartone, insomma del multi materiale. L'impianto di compostaggio di Napoli Est, chiudo e chiedo scusa se ho preso, ma è proprio per dare... Noi abbiamo

consegnato finalmente, dopo che sono andate deserte alcune gare, abbiamo consegnato il progetto definitivo ed è stata avviata l'autorizzazione ambientale P.A.U.R., prevista per Legge, siamo alle fasi in cui la Regione Campania ha risposto alle osservazioni. Sono osservazioni molto lunghe, abbiamo immediatamente attivato tutti i Servizi, per dare le risposte sia sul piano ambientale e paesaggistico, l'ARPAC ci ha chiesto alcuni chiarimenti, a cui stiamo dando tutte le spiegazioni, dopodiché, quando l'iter dell'autorizzazione unica P.A.U.R., come dicevo, un iter previsto per Legge, sarà completato, noi andremo in gara per la realizzazione. Infine un impianto di compostaggio nella Casa Circondariale di Secondigliano, abbiamo anche qui ipotizzato e stiamo mettendo in piedi una sinergia con il Ministero di Grazia e Giustizia, la Direttrice del Carcere di Secondigliano, che ringrazia per la realizzazione di un impianto. Per la gestione dell'ICM, abbiamo più volte stigmatizzato l'episodio dell'umido gestito male, immediatamente siamo intervenuti, abbiamo incontrato la cittadinanza, i comitati e l'ICM è stato trasformato nell'ennesimo polo logistico attrezzato, oggi è al servizio di tutte le isole ecologiche della città, nonché una piattaforma per il verde, sfalcio e potatura a disposizione dei vari settori del Comune di Napoli. Vi è un Comitato di coordinamento, di cittadini, che può andare a vedere tutti i giorni, e questa è una cosa che ci rende particolarmente contenti, perché è partecipazione pubblica. Abbiamo approvato la Delibera 283, di plastic free, ovviamente con un momento di riflessione durante il COVID. Abbiamo attuato la campagna di sensibilizzazione per l'uso della plastica, insieme alle scuole, sempre prima del COVID, poi le ripeto, durante il COVID è cambiata la storia e non Le sfuggirà... Abbiamo attuato anche un piano di riutilizzo di quelli che sono alcuni materiali e stiamo cercando di contattare varie società per la criticità di questo materiale, come Le dicevo prima con il CONAI. Infine abbiamo attuato circa 4.214 pattugliamenti e controlli, tutte sulle zone ovviamente di periferia, come diceva Lei. Abbiamo firmato il protocollo, in base al protocollo "Terra dei Fuochi", con il Prefetto di Napoli, con la regia della Polizia Ambientale del Comune di Napoli, per quanto riguarda gli interventi sui roghi. Abbiamo per il sesto anno consecutivo, firmato il protocollo ECO PNEUS, che ci consente la raccolta e lo smaltimento gratuito dei copertoni, tant'è vero che questo tipo di materiale a Napoli non va più a fuoco e ricordo sempre a tutti che con l'intervento di bonifica della discarica di Via Bottegghelle, da 30 lì, senza che nessuno se ne prendesse cura, abbiamo portato via oltre 7 mila tonnellate di copertoni, e con questi copertoni abbiamo realizzato un campo di calcio in periferia, a Scampia, in materiale riutilizzato dai copertoni, tramite ECO PNEUS. Una best practice riconosciuta a livello nazionale, e il campo è stato anche omologato per altre attività. Tutto questo ovviamente, una cavalcata in questi anni, tanto altro c'è da fare. Le do come ultima notizia e La ringrazio per la pazienza, abbiamo

l'intervento d'implementazione del porta a porta, ho chiesto ad ASIA, al nuovo Management di fare uno sforzo in tal senso, partiremo dal Quartiere Forcella e stiamo cercando con altri finanziamenti che cercheremo di avere, nonostante le ristrettezze economiche, di allargare poi questo porta a porta. Chiudo davvero, dicendo che il Comune di Napoli serve attualmente tutta la città con la raccolta differenziata, attraverso il modello stradale, che viene demonizzato, ma che è molto comodo e che andrebbe pubblicizzato, attraverso le isole ecologiche mobili e fisse, attraverso i servizi di porta a porta. Dobbiamo incrementare i controlli e dobbiamo ovviamente fare di più, perché nemmeno noi siamo soddisfatti, ma nemmeno possiamo dirci inerti. Grazie per l'attenzione.

**2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Moretto, una breve replica, perché l'Assessore ha preso molto tempo.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore molto brevemente, per non togliere spazio alle altre interrogazioni dei Colleghi. Le dico solo due cose, se Lei avesse la capacità di fare le cose come le immagina, come le descrive, qualche risultato forse lo avrebbe conseguito. Lei è fermo all'immaginario, ogni qualvolta io le pongo un'interrogazione, Lei accende il bottone e ripete la stessa storia. Una storia che non è credibile, perché lo si vede giorno per giorno il fallimento di quest'Amministrazione. La narrano tutti i giorni i giornali, non la narro io. L'unica cosa è che quest'Amministrazione combatte ancora, che ha dato un risultato, è stato l'intervento di costruire ad Acerra il Termo Valorizzatore. Abbiamo visto e abbiamo immaginato, se non ci fosse stato quell'intervento, quando abbiamo avuto fermo il Termo Valorizzatore, due motori su 4 motori di Acerra, che cosa stava succedendo nella nostra città, che cos'è successo nella nostra città, tutto il resto è l'immaginario. Lei si è fatto contagiare al cento per cento dal Sindaco, che vede una città immaginata, ma non vivibile, non quella che vivono i Napoletani, questa è la realtà. Non è stato in grado di garantire lo spazzamento delle strade, sarebbe la cosa più semplice, la cosa più elementare, da poter dare ai Napoletani, e anche visibile, al centro della città e trasmessa anche nel mondo, e invece no, vediamo Via Toledo, le strade del centro, non più le periferie, quelle ormai sono più che abbandonate, decotte, distrutte, da 9 anni. Lei non è che sta da 9 giorni, non sta da 9 mesi, quest'Amministrazione sta da qualcosa in più di 9 anni, e che cos'ha fatto? Ha tolto la sede di Via Acton, Lei se ne vanta, benissimo, me ne vanto anch'io, ma non è questo che si aspettano i Napoletani che pagano le tasse più alte, il massimo delle tasse, per continuare a stare nel degrado, nella sporcizia e nell'invivibilità. Non c'è tempo per entrare nel merito di tutte le cose che Lei ha immaginato, si fermi a non immaginare e in

questi 8 - 9 mesi, s'impegni a fare una cosa, una, possibile, visibile e forse anche l'apprezzeranno i Napoletani, che in 9 anni è riuscito a fare una cosa.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. Passiamo al prossimo question time.

**PROGRESSIVO 783, PROTOCOLLO 909174: "INTERVENTI URGENTI PRESSO GLI ALLOGGI COMUNALI DI VIA PALAZZIELLO 80 A SOCCAVO".**

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

L'Interrogante è il Consigliere Nonno, e il Relatore è l'Assessore Clemente. Prego Consigliere Nonno. Colgo anche l'occasione per salutare in Aula, il neo Consigliere Regionale Marco Nonno, che è presente questa mattina.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Ci sono questi alloggi comunali che sono stati circa un anno fa, hanno avuto una serie di danni strutturali consistenti, parliamo di Soccavo, i rivestimenti esterni in mattoni rossi, sono crollati tutti quanti, li ho fotografati anche, e volevo sapere appunto che tempi c'erano da parte dell'Amministrazione, per intervenire ed eliminare questo grosso problema, perché quei rivestimenti esterni fungevano anche da intonaco, in realtà erano delle betonelle in cotto che fungevano da intonaco. Nel momento in cui la pietra viva è a contatto con le intemperie, l'umidità all'interno delle abitazioni, può solo aumentare, con tutti i disagi. Siccome è passato un anno e non ho avuto più notizie, volevo sapere dall'Assessore al ramo, se sono stati presi dei provvedimenti immediati, oppure si aspetta l'approvazione del nuovo Bilancio. Grazie.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Clemente, a Lei la parola.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie al Consigliere Nonno, e anzi doveroso anche un augurio al Consigliere per il conseguimento della rappresentanza nel nostro Consiglio Regionale. Quest'attività che è stata segnalata da Lei, Consigliere, oggi anche con delle prove documentali, che se avessimo tenuto una riunione in videoconferenza del nostro

Consiglio Comunale, avrei potuto condividere con tutte e tutti, ma dopo gliele mando su WhatsApp, ma sicuramente Lei che è attento ed è tutt'uno con il territorio, può aver riscontrato, abbiamo i lavori in corso. I lavori in corso vedono un ponteggio, e soprattutto la definizione di quelle che sono state le criticità segnalate da Lei, Consigliere, abbiamo infatti un edificio che è di costruzione degli anni '50, che ha subito dei danni e che da tempo necessitava di un intervento di messa in sicurezza, le impalcature che sono state montate dalla Napoli Servizi, oggi vedono il rifacimento totale della facciata, ma soprattutto l'intervento sui solai che avevano da tempo registrato quindi delle criticità per la vivibilità delle persone. Io colgo quindi l'occasione non soltanto per ringraziare le maestranze della Napoli Servizi e il nostro Servizio Tecnico, il Dottor Cuccari, ma soprattutto per rilanciare, e sono contento di farlo in occasione del suo question time Consigliere, perché Lei insieme a tutti devo dire, questa è una sfida che vede unite tutte le forze politiche dell'Aula, ma soprattutto chi è in rappresentanza dei territori e ha sempre con forza denunciato delle condizioni di criticità legate alle condizioni del nostro ERP, e quindi della nostra edilizia residenziale pubblica abitativa, ed è per questo che anche in prelude alle nostre sessioni di Bilancio, abbiamo lavorato a degli interventi che possono essere strutturali, rispetto alla copertura economica, e anche rispetto a delle innovative forme di supporto e di interventi di questo tipo, grazie alle nostre misure del Governo, sull'efficientamento energetico. Entriamo infatti in una fase importante dell'autunno del 2020, dove possiamo e dobbiamo lavorare insieme su tutte le Municipalità, per individuare con i condomini e con l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Napoli, dei piani dove con il ponte della Napoli Servizi, potremo quintuplicare questo tipo di interventi, e lo andremo a fare proprio perché il Governo Nazionale sull'efficientamento pubblico, e grazie al piano del Comune di Napoli, quindi noi ci facciamo trovare pronti, siamo in grado di poter moltiplicare gli interventi che sono stati segnalati come questo, di Via Palazziello, e lo faremo grazie ad un lavoro di assemblee condominiali, quelle dove il Comune di Napoli è proprietario al cento per cento, teso ad aderire a questa misura. Per quanto riguarda Via Palazziello, voglio anche rendicontare per quanto riguarda i tempi di lavoro, abbiamo previsto infatti un cantiere che dovrebbe durare 35 giorni, ad oggi l'intervento che è iniziato 2 settimane fa, quindi vede un arco complessivo di 2 mesi e mezzo di interventi, e se il Consigliere ritiene, poiché è stato importante intervenire in quest'occasione, e questo intervento diventa una misura modello, anche per moltiplicare gli interventi in altre aree e in situazioni critiche della città, potremo anche pianificare insieme un sopralluogo, teso a verificare lo stato di avanzamento dei lavori e sicuramente la tenuta non soltanto dei lavori stessi, ma anche dell'andare a ripetere questo tipo d'intervento, anche in

altri quartieri della città. Per quanto riguarda le segnalazioni dell'edilizia residenziale pubblica, un'altra esigenza è proprio l'attivazione della Napoli Servizi, ho voluto in questi ultimi mesi, con l'Amministratore Delegato dell'azienda, Salvio Palma, rinforzare il call center, rinforzare anche l'email dedicata, e ho voluto con i Presidenti di Municipalità, andare anche nei Consigli di Municipalità, ad indicare dei delegati rispetto alla tenuta del nostro patrimonio immobiliare, laddove ci sono delle criticità. I nostri delegati infatti diventano una forma di cerniera con il Consiglio Comunale, ed è per questo quindi che mi ripropongo di presentare un piano, anche rispetto a queste antenne del territorio, poi nella competente Commissione Consiliare, proprio perché una criticità che credo sia anche lo specchio della tua e della sua Consigliere, segnalazione in questo capo, è anche un senso tante volte di distanza, il non riuscire in modo efficace, a far sì che una segnalazione ad un call center, tante volte fredda, possa poi dare vita ad un intervento invece forte, sostanzioso, efficace e non invece cadere nel vuoto. Ho pensato quindi di strutturare in questo modo il lavoro, anche per restituire quella prossimità ai cittadini, e per restituire anche la forza di un'azienda, la Napoli Servizi, alla quale noi abbiamo affidato la cura del nostro patrimonio, che possa in modo forte andare a rappresentare anche le istanze fortissime che vengono nel Consiglio Comunale. È una strada in salita, però il percorso è iniziato, è difficile contemperare tutta la necessità di manutenzione della nostra edilizia, con le ristrettezze del Bilancio, ma noi siamo anche una Giunta ed una squadra amministrativa, che ha scelto dei limiti economici che ci sono spesso nella vita attuale degli Enti Locali, di non farne dei limiti rispetto ai diritti delle persone e alla nostra capacità di visione. Quindi con questa rendicontazione, anche con il report fotografico, spero Consigliere, di averle dato un positivo riscontro e se lo registriamo insieme come positivo, sono anche entusiasta di aver brevemente voluto illustrare quest'azione per l'autunno del 2020, perché sento in questo una criticità, ma non per questo, essendo critico il lavoro da fare, non una motivazione molto forte intervenire, ed è per questo infatti che abbiamo varato questo piano straordinario, anche con il supporto delle Municipalità. Grazie.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Assessore. Brevemente il Consigliere Nonno per una replica.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sono soddisfatto della risposta, possiamo dire che l'intervento è stato eseguito, era un intervento necessario, mi fa molto piacere che sia stato portato a termine, che si sia intervenuti, dando la possibilità agli abitanti di quelle case popolari, di vedere le proprie esigenze realizzate e soprattutto tutelate dalla Pubblica Amministrazione. Grazie Assessore.

STENOSERVICE S.r.l.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Nonno. Allora chiedo alla Dottoressa di procedere all'appello nominale.

***FINE QUESTION TIME ORE 10:03.***



**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2020**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:04.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego la Dottoressa Barbati proceda all'appello. Io utilizzerò la campanella in luogo del campanello ordinario che non c'è.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....assente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPELO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....assente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....presente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....assente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....assente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....presente;  
ULLETO Anna.....presente;  
VENANZONI Diego.....assente;

**VERNETTI Francesco.....presente;**  
**ZIMBALDI Luigi.....presente;**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta inizia validamente. Collegli prima di entrare nel merito degli argomenti e degli Articoli 37, l'Assessore De Majo, terrà una commemorazione, alla quale Vi prego di voler assistere, con l'attenzione dovuta. Cercherò brevemente dopo anch'io di dire qualcosa, per la perdita che la comunità napoletana tutta ha avuto in queste giornate, per la morte di colui che tanti conoscevano come Alì, una delle figure più significative e storiche della Comunità Palestinese di Napoli. Prego Assessore.

**ASSESSORE DE MAJO ELEONORA**

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieri e Consigliere, Collegli Assessori e Sindaco. Lo scorso venerdì è venuto a mancare Alì Oraney, lo ha portato via il Covid 19. Alì era un volto familiare per tantissimi e tantissimi Napoletani, un punto di riferimento, la certezza di un sorriso, di una chiacchiera profonda e mai banale, spesso anche animata, sul nostro presente, su questa fase storica, sulle difficoltà, sulla necessità di non mollare mai, anche davanti alle battaglie che sembravano più difficili. Alì era Palestinese, Palestinese - Palestinese come qualcuno ha giustamente affermato, durante la bellissima e partecipatissima commemorazione a lui dedicata, sabato pomeriggio a Piazza San Domenico, parafrasando Giancarlo Siani, Giornalista - Giornalista, il suo coraggio, che proprio qualche giorno fa abbiamo ricordato nel giorno del 35esimo anniversario del suo assassinio. Palestinese - Palestinese, perché non importava quanti chilometri separassero Alì dalla sua terra d'origine, ma la militanza per la Causa Palestinese e per i diritti dei Palestinesi, era la sua prima ragione di vita. Nato nel 1959 in un villaggio a ovest di Gerusalemme, Beit Nuba, ha conosciuto all'età di 8 anni la violenza dell'occupazione militare da parte dell'Esercito Israeliano. Con l'invasione del 1967 il suo villaggio fu raso al suolo, e al suo posto fu costruita una base militare, tutti gli ulivi furono sradicati, non restò niente, e così a soli 8 anni, insieme con la sua famiglia, come migliaia di donne, uomini e bambini Palestinesi, si ritrovò profugo, e nel 1980 arrivò in Italia, nella nostra città, nella nostra Napoli. D'allora per 40 anni, Alì non ha mai fatto mancare la sua presenza a nessuna mobilitazione in favore dei diritti degli ultimi, della democrazia e di tutti i popoli oppressi. Per noi giovani attivisti napoletani è stato una quercia, un albero imponente intorno al quale ci siamo formati, abbiamo imparato, ci siamo anche scontrati, abbiamo fatto i conti con gli errori e spesso con le tipiche passioni un po' superficiali dell'adolescenza. Chiunque lo abbia conosciuto o solo incrociato in piazza o in quel piccolo angolo di Palestina che caparbiamente teneva aperto nel mezzo di un Centro Storico sempre

più invaso da bar e pizzerie, Alì era una testa dura, che non faceva sconti a nessuno, nemmeno alle persone a cui voleva più bene, e però Alì era un animo gentile, che anche quando non si era d'accordo, si finiva con un abbraccio stretto, con un sorriso dolce, di quelli che solo lui sapeva regalare e che mancheranno come l'aria. Questa gentilezza è la lezione più profonda che dovremmo conservare e coltivare, come un fiore prezioso e bellissimo, essere gentili sempre, anche nelle differenze. Alì era Palestinese ed era Napoletano, in un mondo giusto e normale avrebbe avuto diritto a due cittadinanze, non una, invece sulla sua biografia era scritto tutta la violenza e l'ottusità del mondo dei confini e delle frontiere, profugo nella sua terra natia, e mai cittadino italiano, perché la sua domanda di cittadinanza è stata respinta, a causa della sua militanza radicale, in favore del Popolo Palestinese. Così Alì è morto senza cittadinanza, senza riceverla mai, né in quel paese dove aveva vissuto per due terzi della sua vita, che amava, in cui aveva vissuto, in cui aveva costruito giorno dopo giorno e che sentiva casa sua, una seconda casa, certo, perché la sua era sempre più lontana e sempre più oltraggiata. E allora stamattina ricordiamo Alì, tantissimi tra noi lo conoscevano, non ha molto senso dare la cittadinanza a qualcuno che non c'è più, però forse è un gesto simbolico, che gli dovremo, se non quella italiana, che sicuramente era un suo diritto, almeno una cittadinanza napoletana, perché Alì per 40 anni è stato un cittadino napoletano, un cittadino napoletano esemplare.

#### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Si, se ha concluso l'Assessore che ringraziamo. Con estrema sintesi, io personalmente trovo difficile ovviamente sintetizzare le esperienze e il contenuto di una persona di cui è stato detto, è stata 40 anni a Napoli, quindi immagineremo quante vicende, quanti dibattiti, quante occasioni... Mi sia concesso solo di dire una cosa, Alì era molto particolare, di quelle figure che nelle giornate di Natale ti diceva: "Vieni, ho conservato per te una cosa per la bambina, fatta in Palestina", e quando gli chiedevi che fosse pagata, diceva: "Ma no, Voi date sempre una mano, non c'è bisogno, la prossima volta", e quella prossima volta mi viene in mente quel detto che Alì personificava, era duro, era molto determinato, ma come si diceva, senza mai perdere la tenerezza, e questo mi sento di dire, è il messaggio che ci ha lasciato. Prende la parola il Signor Sindaco.

#### **SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Grazie Presidente. Anche io voglio personalmente aggiungere qualche considerazione a nome mio, a nome dell'Amministrazione, ma ritengo a nome della città, perché basta osservare le immagini, le fotografie e i video che hanno accompagnato nella giornata di sabato, nel Centro Storico, il ricordo di Alì, soprattutto di tanti giovani, per comprendere quanto egli fosse un napoletano

verace, e non è una causalità che il Popolo Napoletano e il Popolo Palestinese, abbiano un'empatia profonda, perché basta andare in qualsiasi città della Palestina, in qualsiasi vicolo delle città della Palestina, per rendersi conto che siamo assolutamente simbiotici. Quindi credo che la città attraverso Alì, non debba mai perdere il suo messaggio, che è quello di un uomo che ha sempre e profondamente amato, nonostante lontano da quella terra da tanti anni, la Palestina, e fin quando non ci sarà una riparazione di una ferita così dolorosa, noi vedremo sempre nei volti delle sorelle e dei fratelli Palestinesi che incrociamo, quella sofferenza che segna il volto oltre che l'anima. Bastava guardare negli occhi Ali, guardare il suo corpo, guardare il suo viso, per comprendere quanto la sua vita sia stata segnata da quella sofferenza. E poi volevo anche portare la mia solidarietà ovviamente a tutta la Comunità Palestinese, della quale mi onoro di essere Cittadino Onorario, questo è per me un grande onere e una grande responsabilità, e diceva bene l'Assessore De Majo, io credo che anche se in modo inusuale, in modo atipico, è una persona che avrebbe sicuramente meritato da un punto di vista giuridico, non da un punto di vista umano, la cittadinanza italiana, noi abbiamo dimostrato in questi giorni, quanto egli al di là della formalità, fosse un Napoletano - Palestinese, e forse riconoscergli anche in maniera postuma la Cittadinanza Onoraria Napoletana, è un segno di fratellanza e non di divisione, perché io non sopporto la declinazione che viene certe volte fatta, che quando uno si schiera per una causa giusta, lo fa contro qualcuno. Noi l'abbiamo sempre detto che difendere i Palestinesi e la Causa Palestinese, significa difendere la pace e non andare contro altri, e mai come in questo momento, dove per un destino amaro, Ali ci viene sottratto proprio dalla pandemia, dal Covid 19, noi dobbiamo evitare che un'altra volta, ci facciamo trascinare nella retorica del rancore, che sta nuovamente prendendo piede nel nostro Paese, è proprio di queste ore la notizia, che continuano a cavalcare l'idea che siano le persone povere, gli immigrati, i rifugiati e i bambini poveri, a portare la pandemia. Ricordiamoci che purtroppo, ahimè, la pandemia non l'hanno portata loro, la pandemia sta unendo il mondo in una disgrazia, proviamo a dare dignità a queste morti, dicendo che il mondo si deve unire, proprio sulla fratellanza dei popoli. Io così l'ho visto Alì, così l'ho conosciuto, come una persona dura, franca, determinata, che non faceva sconti a nessuno, ma una persona vera, una persona che fino alla fine ha vissuto con il sorriso, con l'umanità, con la dignità e con l'amore per due popoli, la Palestina che è stata la sua terra natia e Napoli che è stato il porto che l'ha accolto. Io credo che Napoli da queste storie, riceve sempre nutrizione di sentimenti forti e di rinnovato impegno civile, quindi la Città di Napoli non dimenticherà Alì, e oggi si stringe attorno a tutta la Comunità Palestinese che lo ha amato profondamente in questi anni.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Teniamo Colleghi un minuto di silenzio. Grazie. Colleghi allora prima d'iniziare con gli Articoli 37, hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Buono, Gaudini, Carfagna e Simeone, al quale rivolgiamo un particolare saluto, e in ripresa, fortunatamente conclusa l'esperienza ospedaliera, e confidiamo che possa presto tornare. L'occasione è valida non solo per formulare i complimenti a tutti i candidati del Consiglio Comunale, per la scorsa tornata elettorale delle elezioni regionali, ma ovviamente abbiamo l'occasione per formulare felicitazioni e congratulazioni anche a coloro che sono divenuti Consiglieri Regionali, nel caso del Vice Presidente Frezza, del Consigliere Nonno, al quale fornisco le congratulazioni e da credo recente definizione, l'ingresso in Consiglio Regionale del Consigliere Venanzoni, che probabilmente ci sarà nella prima seduta. Ad essi formulo e credo che l'Aula si voglia come dire, associare, non solo gli auguri di buon lavoro, ma la certezza che potranno operare nell'interesse della città e come dire, portare anche in quell'Assise e in quel Consesso, l'impegno e la dedizione che noi conosciamo. In bocca a lupo e tanti, tanti auguri. Passiamo adesso agli Articoli 37, si sono prenotati i Consiglieri Giova, Matano, Brambilla e Colella. Se Matano e Brambilla volessero alternarsi, nella logica come dire, di Gruppo Consiliare, potremmo fare Giovana, Matano, Colella e Brambilla. Prego Consigliera Giova.

## **INTERVENTI PER ARTICOLO 37**

### **CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Desidero prima di qualche breve considerazione, esprimere le mie congratulazioni più sincere ai Colleghi Consiglieri che entrano in Consiglio Regionale, augurando un lavoro proficuo, e complimentandomi per i brillanti risultati conseguiti. Al mio Collega di Gruppo, Diego Venanzoni, consentitemi un abbraccio particolare, il successo di Diego è il successo di tutto il Gruppo La Città. Siamo sicuri, augurandogli un cammino prospero, che sarà la migliore rappresentazione e la migliore espressione del Gruppo La Città, in Consiglio Regionale. All'amico comune David Lebro, un ringraziamento particolare, per averci accompagnato ancora una volta a risultati straordinari. Adesso qualche brevissima considerazione e parto da un post comparso su Facebook qualche giorno fa, sulla pagina dell'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione, un post relativo alle cedole librerie. Vi si legge: "Alcuni Librai, lamentando il ritardo dei pagamenti dello scorso anno, stanno ricorrendo alla richiesta di anticipo di denaro da parte degli utenti, che è del tutto scorretta. A riguardo informiamo che nella serata di ieri, 24 settembre, è stata inviata alla Tesoreria la somma di circa 1 milione e 400 mila Euro, che salda tutte le pendenze dello scorso anno scolastico. Pertanto ogni richiesta di anticipazione, all'utenza non ha alcuna giustificazione, così gli Assessori alla Scuola Annamaria Palmieri e al Bilancio, Enrico Panini, Vice Sindaco". Quindi noi pur sapendo di aver pagato dopo un anno, e con una toppa peggiore del buco e tra un attimo vedremo perché le forniture di testi scolastici, invece di ringraziare quegli operatori del settore che anticipando di tasca propria, hanno consentito lo scorso anno, ad un certo numero di bambini, di frequentare la scuola, muniti di libri, noi ci mettiamo a fare la paternale, ci mettiamo a stigmatizzare e a denunciare i comportamenti scorretti, senza badare ai nostri di comportamenti, che vanno ben oltre quella scorrettezza che si tenta maldestramente di addossare ad altri. Una toppa peggiore del buco dicevo, e sì perché in realtà le somme corrisposte non azzerano il debito, no, il debito resta lo stesso, quello che cambia è soltanto il creditore, non più i titolari delle librerie, ma la Cassa Depositi e Prestiti, perché il Comune riceve dalla Cassa Depositi e Prestiti, la somma di circa 487 milioni di Euro, un'anticipazione di fondi, che dovranno essere restituiti nei prossimi 30 anni. 30 anni di debiti, per fare fronte e per pagare altri debiti precedenti. È un po' quando il piccolo consumatore ricorre ad un'altra finanziaria, per estinguere il debito già contratto con una finanziaria, che non gli lascia

respiro. La differenza però è sostanziale, perché il piccolo consumatore fa delle scelte che incidono solo sulla sua tasca, i debiti contratti dal Comune di Napoli invece gravano sulla tasca di tutti i cittadini, quindi altri debiti per i prossimi 30 anni. Lo sfacelo finanziario che quest'Amministrazione ci consegna, dovremmo trascinarcelo dietro per i prossimi 40 anni, un'eredità maledetta, con la quale tutti noi volenti o nolenti dovremmo fare i conti. E per un problema che apparentemente si risolve, ce ne sono altre decine a farla da padrona, riaprono le scuole comunali, nidi e materne che riservano scenari desolanti, da Fuorigrotta al Vomero, passando per i Colli Aminei, è possibile trovare di tutto: cortili invasi da sterpaglie, verde abbandonato ovunque, bagni rotti, solai pericolanti, anche i ratti, ratti putrefatti, non rimossi e specifico anche dove per evitare di essere accusata di strumentalità. Alla Sezione Primavera della Scuola Arcobaleno, Nona Municipalità, da quattro giorni si è in attesa, oggi cinque, si è in attesa di rimozione di queste carcasse e di conseguente sanificazione dei locali. Questo se non vogliamo parlare della mancanza dei Responsabili Covid, della mancata predisposizione d'idonea segnaletica per il distanziamento ai fini del contenimento del contagio, la mancata consegna del sapone, dei disinfettanti, 5.500 bambini, tra asili e nidi, oltre a tutto il personale che vi lavora, e noi che cosa abbiamo fatto per mettere in sicurezza le scuole? La Mario Ruta, la Don Peppino Diana, la Quintiliano, la Gazzi, la Averne, la Pascoli, l'Altavilla, la Marcellino, soltanto per citarne qualcuna, e tutte con problematiche tra le più disparate. Terza Municipalità, la Decrolì apre un solo giorno e poi immediatamente chiude, e chiude perché l'Ufficio Tecnico della Municipalità non si è accorto, non si è avveduto per tempo dei problemi che la struttura presentava, una struttura mai sanificata durante il periodo del Covid, e con soltanto due bagni funzionanti su 8. Altro caso increscioso, la Lodoletta. La Lodoletta viene interessata nel mese di luglio, da un crollo dei solai, un crollo dei solai che interessa la parte relativa alle aule gioco dei bambini, sul posto è in corso una sanificazione ed è presente il personale di Napoli Servizi. Il personale che invece di allertare i Servizi competenti, pensa bene di girare le foto dei danni ad un Consigliere di Municipalità, tutto tace, i genitori dei bambini, fruitori della struttura chiedono rassicurazioni e queste rassicurazioni puntualmente non arrivano. Io stessa l'8 settembre inoltrò una richiesta di chiarimenti, sia al Presidente della Napoli Servizi, perché verificata la veridicità di quanto riferito dai genitori, provveda a stigmatizzare lo scorretto e irriuale comportamento del personale dipendente, sia all'Assessore al ramo, sia alla Direzione e alla Presidenza della Municipalità 3, tanti interlocutori, risposte zero. Inoltrò un sollecito il 22 settembre, ancora risposte zero. Terzo sollecito. Vengo informata per le vie brevi, e dopo un messaggio WhatsApp, dal Presidente della Municipalità, che sono stati effettuati dei saggi statici

sui solai, e che si è in attesa dei relativi esiti. Ed io resto sbigottita, ma come, da luglio, da luglio i saggi statici e noi li facciamo a fine settembre, quando il servizio dovrebbe essere funzionante a pieno ritmo? E i saggi statici sulle alberature di alto fusto che circondano la scuola, quando li vogliamo fare? Sono previsti? Non sono previsti? Sono stati fatti? Li faremo? Perché noi a questi genitori qualcosa la dobbiamo dire. È giusto che loro possano avere la libertà di organizzarsi, se la mamma e il papà devono andare tutti e due a lavoro, come fanno ad organizzarsi senza nessun dato certo? E questi bambini potranno frequentare regolarmente la scuola? Se sì, fra quanto tempo? Fra un mese? Fra due? Fra tre? È proprio vero, il problema è di chi lo vive, di nessun altro ed io resto senza parole. Stessi problemi dicasi per la De Luna Folliero, l'Ammaturo, il micronido Lezzi, la Maria Cristina di Savoia, e preferisco non andare oltre, taccio, mi fermo qui, perché lo sconforto è grande, e andare avanti sarebbe soltanto girare il coltello nella piaga, mi fermo qui e come sempre sconsolata, attendo risposte che so già non arriveranno. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Colleghi a 9 minuti batterò il microfono, non mi vogliate considerare scortese. Prego Consigliera Matano.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente. Allora buongiorno Signor Sindaco, non c'è, Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri. Eccomi qui a riparlare per l'ennesima volta degli archivi storici della città. Già nel 2019 come Movimento 5 Stelle abbiamo presentato un accesso agli atti, riguardanti le condizioni di degrado degli Archivi Storici del Comune di Napoli e dei mancati interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei locali a tutela del patrimonio storico e archivistico. Più volte abbiamo discusso di questo tema in Commissione Cultura, l'ultima volta, proprio su nostra richiesta si è tenuta una Commissione il 17 giugno di quest'anno. Nel Consiglio Comunale del 22 giugno, ho fatto un intervento anch'esso per Articolo 37, nel quale Vi ho parlato anche dell'Archivio delle Licenze Edilizie. L'edificio in cui ha sede, che si trova nel Quartiere di Soccavo, risulta inagibile dal lontano 2012, lì sono conservate anche le licenze del 1928, che hanno una notevole importanza storica. Nel mio intervento all'epoca Vi feci notare che quelle licenze servono ad adempiere alle richieste della burocrazia, alle quali bisogna far fronte, quando s'intende ristrutturare un edificio e che la conseguenza è che si rischia d'incentivare la pratica, di fare i lavori senza le autorizzazioni necessarie, vista l'impossibilità effettiva, di recuperare i documenti richiesti, cosa questa che rende difficile anche l'accesso ai mutui bancari, poiché gli Istituti di Credito chiedono di vedere i grafici degli edifici, contenti proprio in quegli archivi in cui è possibile accedere, ma che al contempo non

sono adeguatamente protetti, tant'è che è possibile che dei mali intenzionati, potrebbero facilmente accedere e rubare questi documenti o addirittura distruggerli, per mera voglia di fare atti vandalici. Ma perché Vi sto parlando di nuovo di questa cosa qui? Mica perché sono impazzita o ho l'Alzheimer e non mi ricordo. Vi sto parlando di questo, perché come tutti sapete il Movimento 5 Stelle ha introdotto il nuovo eco bonus al 110 per cento, che rappresenta una grandissima opportunità per chi ha una casa, di rimodernarla in termini di efficientamento dei consumi energetici. In sostanza le persone senza spendere un Euro, potranno avere una casa a basso consumo energetico, con un grande risparmio anche sulle bollette ed inoltre si può dare anche una fortissima spinta all'economia del territorio, e all'occupazione, perché avere tante persone che fanno fare i lavori a casa propria, o nei condomini, significa dare lavoro a tantissimi edili, operai e anche alle imprese edili, perché appunto così recita l'eco bonus, devi farti fare i lavori ovviamente da un'azienda autorizzata. E allora dovete sapere che per attivare la procedura per la richiesta di eco bonus, servono dei documenti che dimostrino la conformità dell'immobile in termini urbanistici ed edilizi, e per fare questo, il Geometra, l'Architetto o l'Ingegnere, cioè il Tecnico che deve preparare la pratica, ha la necessità di recuperare la licenza edilizia del fabbricato, in modo da verificare le dimensioni che doveva avere in origine il fabbricato, il numero dei piani, insomma tutte le caratteristiche tecniche e quindi controllare che il progetto, oggetto della licenza ottenuta, sia conforme all'edificio realizzato, con un margine di errore del 2 per cento. Cosa rischiamo noi a Napoli? Quando un Tecnico appunto fa richiesta per poter ricevere la copia della licenza edilizia di un fabbricato costruito dal 1900 al 2010, che cosa succede? Che il Comune risponde che non è possibile ottenere questa documentazione, perché queste licenze sono conservate nell'Archivio di Soccavo, e come abbiamo appena ridetto, è stato dichiarato inagibile nel lontano 2012, per cui di fatto nessuno può andare a recuperare quelle licenze edilizie. E allora è veramente incredibile che dal 2012 ad oggi non sia stato fatto niente per porre rimedio a questa situazione e per rendere possibile il recupero di questi documenti, quindi oggi se un Tecnico vuole certificare in maniera incontrovertibile che l'edificio sia conforme da un punto di vista urbanistico ed edilizio, non lo può fare, perché non può accedere alla documentazione necessaria e perché altra documentazione, come per esempio la documentazione catastale, non è ammissibile ai fini della Legge. Quindi significa che per tutti i Cittadini Napoletani è messo a rischio il diritto di accedere all'eco bonus, e non è per colpa dello Stato, ma è per colpa del Comune di Napoli. Ci chiediamo allora perché non si è provveduti alla digitalizzazione di quei documenti o a traslocarli semplicemente altrove, per renderli facilmente consultabili e accessibili. Il Comune si sta prendendo una grandissima responsabilità e sarà colpa della sua

inadeguatezza se ai Cittadini Napoletani verrà appunto negata la possibilità di accedere all'eco bonus, non vorrei che tutto questo facesse parte di un piano, i famosi complottisti, non è vero ma ci credo. Anche perché mi è giunta voce, non ne ho la certezza, perché non c'ero, ma mi hanno contattato parecchi Rappresentanti degli Amministratori di Condominio, è giunta voce che il Comune di Napoli stia spingendo proprio i condomini a fare dei lavori di ristrutturazione con un fondo comunale, in collaborazione con Enti esterni, che attiverrebbero un fondo di rotazione, partendo dal Centro Storico. Pare infatti che appunto in un incontro con due Associazioni di Amministratori di Condominio, nello scorso luglio, il Comune consigliasse loro di sponsorizzare questo progetto e non quello dell'eco bonus. Spero ovviamente e ripeto, non ne ho la certezza, riporto quanto mi è stato detto, che siano solo chiacchiere da comari e che tutto ciò non sia vero, perché un simile comportamento sarebbe al quanto grave, visto anche quello che sta succedendo al Comune di Napoli, che non è stato in grado di attivare i PUC, che sono i progetti di utilità collettiva per utilizzare i percettori di reddito di cittadinanza secondo Legge, sembra quasi che ci sia una sorta di boicottaggio verso le misure del Governo, soprattutto quelle sponsorizzate fortemente dal Movimento 5 Stelle, affinché non si possano realizzare sul territorio e tutti i cittadini pensino che sia colpa del Movimento 5 Stelle, ebbene Cittadini Napoletani non è così, per queste cose è colpa di quest'Amministrazione che non si muove a fare il suo dovere. Sempre a tal proposito, il 29 maggio abbiamo presentato un'interrogazione a risposta scritta, nella quale interrogavamo il Signor Sindaco e l'Amministrazione, affinché ci fornissero specifiche informazioni sulle eventuali iniziative assunte, rispetto all'applicazione dell'eco bonus, previsto dall'Articolo numero 119 del Decreto Rilancio, il D.L. 34 del 2020, da parte della società partecipata Napoli Servizi S.p.A., per interventi da realizzare sugli immobili di loro proprietà, ovvero gestiti per conto del Comune, adibiti ad edilizia residenziale responsabilità. Auspichiamo che il Comune non si faccia scappare quest'occasione unica, per adeguare finalmente energeticamente il suo patrimonio, sarebbe imperdonabile da parte sua non attivarsi in tal senso. Ovviamente come Movimento 5 Stelle, vigileremo affinché non accada, perché è un argomento che ci sta particolarmente a cuore, tant'è vero che proprio in questa seduta del Consiglio Comunale, è calendarizzato un nostro ordine del giorno, che impegna il Comune ad individuare il Servizio competente all'esame dell'adeguamento energetico dell'Ente, a cui affidare l'obiettivo e di utilizzare l'eco bonus, per l'adeguamento energetico del Comune di Napoli, al fine di ridurre la bolletta energetica e le emissioni di CO2. Confidiamo che finalmente, anche se dopo 9 anni è difficile crederci, quest'Amministrazione si attivi per il bene dei cittadini e che i suoi Rappresentanti Istituzionali vadano un po' meno in televisione, e dichiarino un po' meno ai Giornalisti, e si concentrino finalmente sul bene della nostra città e dei nostri

cittadini, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha fatto menzione dell'ordine del giorno, che la Conferenza dei Capigruppo, ha ritenuto voler calendarizzare, quindi questo è segno d'interesse sicuramente dell'Aula. Se Brambilla è d'accordo, alterniamo gli interventi del suo Gruppo, con quello di Collela. Prego Consigliere Colella.

**CONSIGLIERE COLELLA SERGIO**

Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri e le Consigliere. Sempre un augurio ai Consiglieri neo eletti alla Regione, sperando che portino avanti un discorso sempre in favore di Napoli e per i Cittadini Napoletani. Il mio intervento di stamattina nasce per prima cosa su una situazione che trovo sia assolutamente incresciosa e vorrei che si possa fare una segnalazione alle Autorità competenti, mi sono arrivate foto dove fuori ai seggi elettorali, sono state trovate le urne delle schede, abbandonate completamente in cassonetti, oppure addirittura proprio fuori alle scuole, abbandonate. Credo che sia una cosa veramente incresciosa, noi qui a Napoli, dobbiamo combattere contro tutto quello che è l'abbandono degli ingombranti. Credo che ci sia una grande responsabilità da parte dei Presidenti di Seggio, dei Segretari, che sono responsabili di tutto quello che accade nei loro locali. Oltre a questa cosa, volevo dire che per quanto riguarda gli ingombranti che portano sicuramente una grande spesa alle casse comunali, si debba creare un qualcosa che possa portare a sanzioni e a sequestri, di tutte quelle persone che portano e scaricano nelle vie. Mi spiego, durante le Commissioni a cui io partecipo, le Commissioni di Qualità della Via e quella di Ambiente, molte volte abbiamo fatto degli incontri con i Responsabili di ASIA, proprio nel Servizio Ingombranti. C'è stato detto che alcune volte, nonostante ci siano dei filmati e delle fotografie, si riscontrano che le targhe degli automezzi, le targhe degli automezzi, badate bene, sono di mezzi rottamati. Trovo assurdo una cosa del genere, si deve sicuramente procedere al sequestro dei mezzi e credo che oltre a questo, si debba procedere contro le agenzie che hanno preso in carica queste rottamazioni. Ieri mi sono documentato e parlando con la mia amica che ha un'agenzia, mi ha spiegato che io che voglio rottamare un mezzo, vado in quest'agenzia, consegno il libretto di circolazione e la targa, e poi l'agenzia telematicamente comunica al P.R.A. e alla Motorizzazione, l'avvenuta rottamazione dell'autoveicolo. Bene, come fanno dico, queste persone ad avere delle targhe che sono di mezzi rottamati? Perché la Polizia Municipale e tutti gli Enti di Polizia Giudiziaria, non intervengono contro queste agenzie, dandogli anche una sanzione pecuniaria? Non è possibile, ripeto, che le targhe dei mezzi rottamati, siano date senza nessun controllo a persone che stanno scaricando e stanno colpendo in maniera eccessiva le casse della Pubblica Amministrazione. Con

questo concludo e faccio una piccola premessa, credo che per combattere questa situazione dello scarico abusivo degli ingombranti, si debba procedere a un qualcosa che possa far partecipare tutti i cittadini, per il controllo sul territorio e mi spiego, con l'ASIA e con la Presidente De Marco, ci siamo incontrati ed io mi sono permesso di dare un'idea, che poi sarà sviluppata nei prossimi tempi, di un'iniziativa pubblica che si possa chiamare: "Scatta lo scarto". Cosa significa? Che io cittadino possa essere in prima persona, in maniera completamente anonima, artefice di fare fotografie e filmati, e mandarli a questo numero dedicato che ASIA, potrà mettere su, in comunicazione diretta con il Comando dei Vigili Urbani. Questa cosa potrebbe essere molto importante, non solo per elevare sanzioni e sequestri, contro chi si comporta in questo modo, parlo anche di molti commercianti e di molte attività di ristorazione che lasciano proprio di tutto e di più, al di fuori dei contenitori, e al di fuori dello spazio a loro dedicato per questi rifiuti. Ci potrebbe essere anche da parte di chi scarica, una paura, perché tutto questo possa essere un deterrente, perché loro non potrebbero mai sapere se ci sta qualche cittadino o qualcuno che possa prenderli in fallo. Ringrazio tutti, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Un Articolo 37 diviso in 3, e il titolo è "l'Opinionista, l'auto voto e libera nos a malo", libera noi dal male, traduco. L'opinionista, perché io sono rimasto sconvolto e molto arrabbiato da cittadino, nel giorno in cui la nostra città andava a pezzi, nel giorno in cui cadevano alberi sulle macchine, cadevano tettoie più o meno abusive, e questo lo verificherà la Magistratura, alla Pignasecca, venivano chiuse scuole, cimiteri, parchi, allerta meteo, un'acqua mai vista per 3 giorni, il Signor Sindaco, l'opinionista, è stato in televisione quasi H24, addirittura ieri ero a casa, ad una certa ora è uscito il promo di una trasmissione sportiva, Tiki Taka su Italia Uno, e c'era nel promo il Signor Sindaco che parlava di aprire la capienza degli stadi ad un terzo della loro capienza, quindi è entrato anche del trailer di una trasmissione sportiva il nostro Sindaco. Io sono rimasto senza parole, ma non per il trailer, ma per il fatto che il Sindaco al posto di stare H24 in città, insieme all'Amministrazione e alla Protezione Civile, con quello che stava succedendo in città, stava in televisione a disquisire sulla qualunque. Ora capisco che debba trovarsi una collocazione nazionale, da qui al 2023, per formare questo nuovo Partito, che andrà a conquistare il Governo del nostro Paese, però fino a giugno 2021 sarà il Sindaco di tutti i cittadini della città, e fare l'opinionista in televisione mentre la città cade a pezzi, è stato veramente un insulto a tutti i cittadini, quindi io parlo da

cittadino prima che da Consigliere, Rappresentante delle Istituzioni, l'ho trovato veramente, la degna conclusione di questi 10 anni di non governo della città. La seconda parte è l'auto voto. Io torno sugli 80 mila Euro dati per questa ricerca dell'Università Vanvitelli e la Federico II. Allora io ho letto una determina che stanziava questi 80 mila Euro, ho il vizio di andarle a leggere queste determine, e ho trovato delle cose incredibili, e cioè questo progetto di ricerca è stato avallato da un Comitato Etico Regionale, visto che 3 componenti di questo Comitato Etico che ha avallato il progetto e ha dato il bene placido a questo progetto da 80 mila Euro, sono 3 persone che riceveranno il finanziamento di parte di questi 80 mila Euro e li andranno a gestire. Ora io non lo so se qualcuno dell'Amministrazione si è reso conto di quello che stanno facendo con questo progetto, cioè praticamente ci sono dei Professori, ci sono dei Rappresentanti di un Comitato Etico, che votano il loro progetto con il quale gestiranno almeno 20 - 30 mila Euro ciascuno. Scusate se non è conflitto d'interessi, se non è eticamente deplorabile questa cosa qua, mi spiegate che cos'è un conflitto d'interessi? Io sto ancora aspettando i risultati di questa ricerca, che dovevano concludersi in pochi mesi, per dare la possibilità all'Ente di deliberare tutte le delibere Covid e post Covid, sulla base dei risultati di questa ricerca. Mi risulta che l'Amministrazione abbia fatto delle delibere, senza mai citare i risultati di nessun protocollo e nessuna ricerca, come se non fosse servito a niente, però abbiamo speso 80 mila Euro, quando non abbiamo neanche i soldi per piangere. Io credo che sia veramente un insulto ennesimo alla città. La terza cosa: "libera nos a malo", c'è voluta la Procura della Repubblica e c'è voluto l'esercito per consentire a chi abita da una parte all'altra della città, di potersi muovere. La Galleria Vittoria è stato oggetto di 500 mila Euro di lavori, negli ultimi 5 anni, ed è stata chiusa, adesso addirittura nei due sensi di marcia. Sul lungomare ci sono 12 milioni di un progetto che serviva soltanto ad allargare dei marciapiedi, per consentire a qualcuno di fare più affari, riducendo la carreggiata, di fatto andando a svilire tutto quello che era il progetto della ciclabile, alla faccia dei proclami della mobilità sostenibile di quest'Amministrazione e in un botto solo sono stati cancellati 9 anni di zero assoluto, zero assoluto, di mobilità e di pianificazione della mobilità sostenibile e alternativa nella nostra città. C'è voluto l'intervento della Procura e dell'Esercito di notte, per sgomberare, mettere le fioriere, uno spettacolo indegno, che insulta la città, insulta un lungomare progettato per ben altro, e mette fine e ci libera finalmente dallo zero assoluto di quest'Amministrazione, nella viabilità, rispetto alla viabilità della nostra città. Lo dico non con contentezza, ma lo dico con amarezza questa cosa, perché quei 12 milioni di Euro, noi abbiamo fatto due interrogazioni su quello, dovevano e potevano essere spesi in altro modo, è inutile poi vedere una mobilità allo

sfascio, 8 treni della Metropolitana funzionanti, ogni giorno si ferma la Metro, non ci sono i pullman, non esiste una mobilità alternativa, si aprono e chiudono le ZTL, senza dare notizie ai cittadini, scusate ma c'è una delibera che poi andremo a vedere in Commissione, ma è una grande figura e mi fermo, perché sono educato, cioè tu annulli il valore di una tua delibera fatta con urgenza? E non ammetti nemmeno di aver sbagliato e chiedi scusa ai cittadini? E non fai nessun atto, ma è soltanto un atto d'indirizzo, per togliere 16 milioni di multe, poi tu cosa fai? Dici che hai riaperto la ZTL di Dante, però c'è ancora il varco attivo segnato. Quindi penso, mi auguro che non sia così Assessore, che arriveranno altre multe, perché se c'è un sistema informatico che segna le targhe, in automatico verranno generate delle multe, perché se uno dice che riapre la ZTL di Piazza Dante e poi il varco è ancora attivo, e ci sono le foto con scritto varco attivo, bisogna capire poi cosa succederà a chi è transitato nel varco, pensando che fosse aperto, invece era attivo. Quindi è l'ennesima figura, ma auguro che non sia così. A questo punto libera nos a malo, siamo finalmente alla conclusione, io spero anticipata di questa Consiliatura, così ce ne andiamo tutti prima di Natale a passare il Natale in famiglia, perché veramente non se ne può più, non se ne può più, la mobilità sostenibile alternativa, sono i monopattini sul lungomare? Tutti i chilometri fatti sono per svago, non per lavoro, l'abbiamo sempre detto, fare la pazziella non c'interessa, c'interessa creare una mobilità sostenibile, alternativa e integrata, non fare la pazziella e fare i proclami, perché quest'Amministrazione e l'opinionista ce lo insegna, non è importante quello che si fa, ma è importante dire che si fanno le cose, andare a dire e far vedere che si fanno le cose, poi che si facciano o non si facciano, è ininfluyente, perché tanto poi dimostrare che non si fanno, è impossibile, perché sui giornali non passa nulla, in televisione c'è solo l'opinionista e quindi l'opinione generale è che questo Sindaco è bravo, fa le cose per la città e la Città di Napoli è all'avanguardia, chi ci abita e non guarda l'opinionista in TV, ma gira per la strada, sa che non è così, sa che non sarà più così e quindi ci libereremo finalmente una volta per tutte dell'opinionista e di tutto il cucuzzaro, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Forse su questi dispositivi di viabilità, e bene che ci sia un'informazione puntuale e coglierei l'occasione che il Vice Sindaco desiderava fare una precisazione a proposito immagino della Galleria Vittoria. Permettete, ma ritengo che sia una questione di preminente interesse per la città, siamo in streaming. Prego Vice Sindaco, poi si prepari Sgambati.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Grazie Presidente e buongiorno alle Consigliere e ai Consiglieri. Consigliere Brambilla mi sono permesso di chiedere al Presidente

di poter intervenire, ovviamente non nel merito dell'Articolo 37, Lei ha posto un tema vero, che merita però per Lei, per chi ci ascolta e per i cittadini, una precisazione. Lei giustamente ha rilevato che la telecamera di Piazza Dante e ancora funzionante, in realtà quella telecamera verrà spenta, forse è già spenta in queste ore, purtroppo noi abbiamo registrato da domenica a ieri, il nuovo dispositivo, un affaticamento in alcune operazioni propedeutiche, la precisazione è rivolta a Lei e ai cittadini, comunque prevedendo l'ordinanza, il fatto che si sospende la ZTL, a Piazza Dante, a partire dalla giornata di domenica, ciò comporta che tutte le sanzioni rilevate, sono automaticamente annullate, le cittadine e i cittadini non devono fare alcunché, perché l'Ordinanza Dirigenziale detta su questo, voglio dire la norma e la procedura. Devo dire, se posso rubare ancora un minuto, purtroppo perché l'impegno ha spegnere o a incappucciare le telecamere, riguardava già la giornata di domenica, però purtroppo la predisposizione del nuovo dispositivo, ha assorbito tutte le energie, arriviamo con un ritardo, ma nulla sarà dovuto nel modo più assoluto dai cittadini. Ringrazio il Presidente, e ringrazio Lei e i Consiglieri, per l'attenzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Interviene il Consigliere Sgambati, prego.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Grazie Presidente. Grazie Consiglieri e Assessori. Questo mio Articolo 37, un pochetto racchiude un po' tutto, anche la risposta all'eventuale discussione di dopo. La gravità di quello che sta avvenendo supera l'immaginazione più fervida, in questi giorni una mia collaboratrice, nella mia qualità di Consigliere Delegato alla Città Metropolitana, si è vista annunciare una lettera di licenziamento. Per quale ragione? Per quale motivo? In un periodo post Covid, dove il lavoro si dà, c'è qualcuno che invece il lavoro lo toglie. Penserete Voi chissà quali gravi errori, quali dimenticanze, quale colpa avrà compiuto questa stimata Funzionaria. Nessun errore, nessuna dimenticanza e nessuna colpa caro Vice Sindaco. Anzi una colpa c'è, una sola, è una mia collaboratrice. Esatto, noi a questo siamo ridotti, è questo il livello di degrado politico a cui siamo giunti in questa città. Si licenzia, si manda a casa una lavoratrice, una dipendente stimata, per il semplice motivo che collabora con me. Perché avviene ciò? Avviene perché il sottoscritto nell'ambito della propria funzione di Consigliere eletto, esprime posizioni politiche non gradite ai vertici di Palazzo San Giacomo. La mia adesione a Italia Viva, le mie posizioni critiche sulle scellerate gestioni amministrative degli ultimi anni, le mie denunce su episodi gravi e oscuri, i miei suggerimenti e le mie critiche, hanno prodotto tutto questo. Vi chiederete Voi: "Ma tutti i collaboratori dei Consiglieri della Città Metropolitana sono stati licenziati?" No. È un azzeramento? No. Nessun altro collaboratore. Viene mandata via la mia

collaboratrice, perché è in atto una vera e propria persecuzione nei miei confronti per le mie opinioni. Ditemi Voi, come si chiama questo? In quale marchettistico regime totalitario siamo finiti? Che degrado è mai questo? Ci sarebbe solo da ridere di gusto se non parlassimo di un posto di lavoro, di uno stipendio, di una persona che da domani sarà disoccupata, senza avere alcuna colpa. È in questo modo che si vogliono chiudere questi richiami? Con purghe staliniane e liste di prescrizione? Indubbiamente quest'Amministrazione sta concludendo nel peggior modo possibile e mai avrei immaginato che si provasse a superare l'immaginazione, a puntare ad ulteriori vette ed infamia politica, così come questi fatti evidenziano. Io mi rivolgo al Vice Sindaco che è stato un punto apicale della CGIL, a difesa dei lavoratori. Tu hai sempre difeso i lavoratori, adesso? Mi rivolgo ai Giuristi? alla Coccia, di cui ho grande stima, sempre a difesa dei lavoratori, ma la tua collaboratrice è stata licenziata? No. Mi rivolgo alla Bismuto, che fa delle lotte per i lavoratori, per gli L.S.U., ma si difende solamente, come dire, una parte di lavoratori? La lavoratrice singola può essere licenziata. Fatevi un po' un esame di coscienza, Voi che state seduti di là, vorrei che Vi alzaste tutti in segno di dissenso, ma io parlo vedete di chi spaccia, parlo anche del Bilancio, di chi spaccia un prestito, quindi altri debiti, per un accordo con C.D.P. Ma abbiamo fatto l'accordo? In banca si fanno i prestiti. Io quando chiedo il mutuo, glielo devo dare un'altra volta. Mi riferisco a chi giocando malissimo, con le parole spera di formare consenso attorno a quella che ha un nome preciso, disperazione. E soprattutto parlo di un regime dispotico, che reprime il dissenso, parlo di chi licenzia una staffista seria e stimata, colpevole solo di collaborare con me. Purghe in salsa arancione, epurazioni da operetta, di un paladino dei diritti, ma solamente quelli dei suoi micronotabili. Io sentivo poco fa il Sindaco parlare di amore, di retorica, dell'odio, del rancore, ma vale solamente quando si parla qua dentro, perché poi sul forum di Città Metropolitana, si firma una lettera di licenziamento. Un'Amministrazione che in più di un'occasione si è vantata di non avere mai licenziato nessuno, ma che appena può, stizzita, emana editti ferocissimi verso chi dissente. Uno che nell'arena pubblica sbandiera libertà, pace, amore universale, mentre al chiuso dei registri e di protocollo interni alle Istituzioni, si esprime con toni detti, degni di dittature liberticide: odio, vigore, ritorsioni, che inutilmente cercano riparo dietro i soliti slogan vuoti, illeggibili e inascoltabili. I prestiti si chiamano accordi e chi dissente va punito. La propaganda e la repressione. Qualcuno più anziano di me, ricorderà che queste cose sono successo 50 - 60 anni fa. Per quanto mi riguarda fatti del genere caro Vice Sindaco, visto che sei l'unico che mi ascolta, pongono fine a qualsiasi dialogo possa mai avvenire con quest'Amministrazione, davanti ai venti di tale gravità, che minacciano alle fondamenta, alle basi di un minimo confronto democratico, non può che esserci l'impegno affinché tutto questo si concluda il prima possibile.

Fortunatamente la scadenza è ormai prossima, ma questi sono segnali per tutte le forze politiche, con gente del genere non può esserci nessun dialogo per le prossime elezioni comunali. Resto anche convinto che il successo di Italia Viva e nella Città di Napoli, abbia ulteriormente accelerato ed acuito il rancore che lor Signori provano nei miei confronti, del resto deve bruciare parecchio il fatto che quella che doveva essere una città derenzizzata, è diventata la città più derenzizzata d'Italia. Con l'avvicinarsi della campagna elettorale, per il Comune sovviene anche il dubbio che si stia aprendo un becero mercato delle vacche, per le ultime poltrone disponibili. In quale raro momento quest'avvenuta ha avuto momenti di rivoluzioni autentiche, pare finire nel peggiore dei modi possibili. Con la restaurazione delle peggiori abitudini e dinamiche che la vecchia politica potesse immaginare, fra l'altro senza avere la statura politica e morale della vecchia politica, una restaurazione che è indice di un totale fallimento a cui siamo giunti, una restaurazione tanto pacchiana e raffazzonata che c'interroga se quello che doveva essere il nuovo, non sia arrivato a fine ciclo come il marcio. Che vergogna. Potrei continuare all'infinito, ma mi fermo qui, per adesso, il livello l'avete scelto Voi, io so lottare a qualsiasi altitudine. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Guangi, nonché Vice Presidente, poi Guida e poi Esposito.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente. Volevo innanzitutto riprendere un passaggio fatto in questi giorni, grazie all'intervento della Commissione Infrastrutture, presieduta in questi giorni e in questo ultimo periodo dal Presidente Esposito, sollecitato anche dal Presidente Brambilla, e sicuramente con l'ascolto dell'Amministrazione Comunale, è stato ripristinato un servizio su un territorio che era quello dell'area nord di Napoli, in particolare Piscinola - Marianella, con la presenza di un autobus che da anni era stato.., da circa 3 anni era stato messo..., quest'area non era stata più servita dai mezzi pubblici dell'ANM. Quindi ci tenevo a ringraziare pubblicamente chi ha contribuito a questo nuovo inserimento di servizio pubblico sull'area nord di Napoli. Allora per quanto riguarda l'Articolo 37, volevo un attimino..., non vedo in Aula, però c'è l'Assessore Clemente e quindi mi rivolgo a Lei questa mattina, perché sul Polifunzionale 14 B, presente in Via Dietro La Vigna, questo Polifunzionale è chiuso da prima del lockdown, quindi sono quasi 6 mesi che i giovani di quell'area, le società di quel territorio, non possono svolgere attività sportiva, in quanto da voci che giungono qui al centro, e che causa una mancata sanificazione, quella struttura resta chiusa da 6 mesi. Io credo che se veramente questo è il motivo che tiene chiusa una struttura così importante per quell'area, tra l'altro

sappiamo che all'interno di quella struttura ci sono circa 400 giovani che quotidianamente svolgono attività sportiva, io credo che una cosa simile, veramente fa rabbrivire i polsi, perché è una sanificazione che potrebbe essere effettuata dalla Napoli Servizi, ad oggi ci viene detto che il Polifunzionale non apre, a causa di questo motivo. Quindi io credo, caro Assessore, bisogna subito intervenire, per capire se è reale questa voce che è venuta fuori, o se ci sono altri problemi che ostacolano l'apertura di questa struttura. È una struttura importante, perché tiene in piedi 3 quartieri, non so quante società sono presenti all'interno di essa. Quindi mi sembra strano che la Municipalità più volte abbia sollecitato i Dirigenti affinché si arrivasse in tempi brevi a questa sanificazione, e ad oggi la struttura resta chiusa. Mi rivolgo sempre a Lei, Assessore, per quanto riguarda gli alloggi popolari. In questi giorni, sono stati giorni drammatici per chi vive all'interno degli alloggi ERP del Comune di Napoli. Questi due giorni pieni di pioggia, con vento che ha portato via cupolini, ha sfasciato cupolini che già erano in disuso, molti abitanti, molti conduttori di questi alloggi, non riuscivano a poter entrare all'interno delle loro abitazioni, perché le loro abitazioni erano invase da acqua, senza tener conto poi della questione dei lastrici solai, che ormai credo su ogni stabile c'è un problema del genere. Credo che proprio nel Bilancio di Previsione prossimo, caro Assessore, vada previsto l'inserimento di una somma importante, che vada in questa direzione, non è possibile che tanti conduttori paghino ogni mese il canone e non riescono ad ottenere ciò che dovrebbero ricevere dall'Amministrazione e quindi direttamente dalla società che gestisce la manutenzione degli alloggi. Ho ricevuto tante sollecitazioni da parte di Consiglieri, da parte di famiglie che hanno all'interno delle proprie famiglie stesse, dei disabili, con problemi grossissimi, infiltrazioni di acqua che sembravano cascate che venivano giù. Allora questo appello di questa mattina, questo Articolo 37 caro Assessore, credo che vada proprio nella direzione giusta, considerato che ci accingiamo da qui a breve, pochi giorni e dovremo votare il Bilancio di Previsione in Aula, io credo che vada messa, vada stanziata una somma cospicua, importante, per gli alloggi popolari di questa città. Non è più pensabile che le persone che vivono all'interno di questi alloggi, debbano soffrire quotidianamente la presenza di umidità e infiltrazioni di acqua continue. Quindi io non so quale sarà il pensiero, non so quale sarà l'intenzione di quest'Amministrazione Comunale, ma soprattutto la sua caro Assessore, quindi io mi aspetto da Lei delle risposte vere, non risposte evasive, risposte concrete, perché chi vive in questi alloggi, aspetta che quest'Amministrazione Comunale, che ha tanto osannato negli anni a dietro, una presenza costante su questa materia, ad oggi non c'è, quindi l'appello che le faccio questa mattina, è di rivedere in tempi brevi questa questione e magari portarla all'attenzione del Consiglio, immediatamente. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Guida.

**CONSIGLIERE GUIDA CHIARA**

Grazie Signor Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Dunque intervengo oggi perché mi sembra doveroso provare a parlare ancora una volta della scuola. È iniziato, finalmente ieri l'anno scolastico, ma a rilento è ancora tra mille difficoltà. È inutile girarci intorno, abbiamo iniziato quest'anno scolastico, nel momento in cui la nostra Regione sta soffrendo particolarmente, abbiamo il più alto tasso di contagi d'Italia, e quindi immaginate dal punto di vista anche appunto psicologico, morale, delle famiglie a casa, cosa in questo momento stanno in qualche modo sentendo, cioè quanta responsabilità le Istituzioni hanno in questo momento. A questo ovviamente i disagi della nostra città, arrivano in Commissione Scuola quotidianamente decine di segnalazioni, da tutto il territorio cittadino, solo ieri mi è arrivata la comunicazione che nella Quarta Municipalità, ben 4 scuole materne non vengono aperte, in più la zona di Napoli Est, anche lì segnalazioni quotidiane. C'è un'agitazione sindacale presso le scuole comunali, ci sono problemi di gestione con i Presidi, incomprensione con i Rappresentanti dei genitori nelle scuole statali. Capirete che è un momento estremamente difficile, dove gestire tutto diventa veramente quasi impossibile, ed è vero anche che però stamattina dobbiamo dire, che un'assunzione di responsabilità rispetto alla scuola, va presa in maniera particolare. È il diritto allo studio che viene in qualche modo messo in pericolo, non possiamo permetterci i locali pieni e le scuole vuote, questo è un appello che faccio a tutti in quest'Aula. La mattina i ragazzi entrano in sicurezza, mi fido del personale docente, dello sforzo dei Dirigenti che abbiamo sentito nel corso di questi mesi, il problema è esterno, e il problema siamo anche noi, le Istituzioni. Siamo il problema degli assembramenti davanti alle scuole, siamo il problema delle strade e dei Vigili Urbani per strada, Assessore, siamo il problema dei cortili delle scuole e dell'ASIA in ritardo, lo siamo, lo siamo davvero. È vero anche che però appunto come Commissione, seguiamo quotidianamente ogni passo avanti che facciamo e anche questo è importante, probabilmente dirlo, come la faccenda delle cedole librerie, io lo denuncio, abbiamo fatto un passo importante questa settimana, ma non è bastato, i genitori ancora hanno difficoltà rispetto alle 30 librerie che non consegnano i libri. Quindi questi fatti aggravano in questo momento già difficile le nostre famiglie, e tutto quello che è intorno alla scuola, al benessere dei nostri ragazzi, ricordiamoci che sono anche la parte più vulnerabile di noi, se stanno bene loro, stiamo bene noi, se stanno bene loro, lavoriamo bene noi e loro sono il nostro futuro e loro nei loro riguardi abbiamo una responsabilità enorme. Quindi io adesso non c'è l'Assessore all'Istruzione, con cui mi sento

veramente quotidianamente, con un lavoro proficuo, però è evidente che noi in questa sede, della scuola dobbiamo parlarne e dobbiamo parlarne davvero continuamente, e con responsabilità, anche di fronte alle difficoltà che evidentemente ci sono e che sicuramente dovremmo provare nei prossimi giorni e nelle prossime ore, ad affrontarlo veramente punto per punto. Io propongo assolutamente i sopralluoghi in ogni Municipalità, perché ogni scuola materna chiusa, vuol dire che moltissime donne sono in difficoltà, voglio dire la fascia 0 - 6 che è quella più in qualche modo maltrattata in questo momento, scusate se lo dico, perché in fondo le primarie sono partite, le medie sono partite e le superiori sono partite, quello che manca in città è proprio lo 0 - 6, e lo 0 - 6 riguarda proprio quelle donne che vanno a lavoro, quelle donne che quando tu gli assicuri soltanto 3 mattutine, senza Napoli Servizi che ti garantisce il cambio del bambino e parliamo di bambini ancora con i pannolini, questa roba una madre che sta sul luogo di lavoro, come torna da lavoro e va a cambiare il bambino e poi ritorna a scuola? Scusate se sono così esplicita, ma è questa la realtà dei fatti, cioè è questa la scuola comunale che noi stiamo proponendo ai genitori, e non possiamo neanche costringere a chi non si può permettere, il ricorso alla scuola privata, che oltre tutto sono strutture assolutamente ottime e che forniscono comunque un servizio assolutamente all'altezza, ma non è per tutti. Io penso che in quest'Aula, io devo affermare che noi dobbiamo garantire questo servizio a tutti quelli di cui ne hanno bisogno, e 3 ore al giorno, con tutti i mal servizi che noi in questo momento..., cioè che è evidente che ci sono, a queste donne, a queste mamme, a queste famiglie in particolare, perché ovviamente ci sono anche gli uomini, non stiamo assicurando la tranquillità per poter svolgere appunto la loro vita e il loro lavoro così come dev'essere. Quindi insomma, ritornerò anche domani se è possibile, perché veramente gli aggiornamenti sono in tempo reale, la situazione è critica, e veramente chiedo un'assunzione di responsabilità collettiva, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Esposito, poi si prenota Moretto. Se il Vice Presidente Guangi o Frezza volesse un po' darmi il cambio, sarei grato. Prego Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Grazie Presidente. Notavo l'attenzione di tutta l'Amministrazione, l'intervento dei Consiglieri Comunali, quindi faccio presente all'attenzione... No, chiedevo un po' di attenzione in più, siete sempre molto impegnati Voi dell'Amministrazione, un po' di attenzione in più anche a quello che dicono i Consiglieri Comunali. Questo è il momento in cui diciamo vengono riportate storie reali e concrete del territorio della città, e ognuno di noi ha avuto un mandato per poterle portare in quest'Assise. Non vedo l'Assessore Del Giudice, perché un pezzo del mio Articolo 37,

è rivolto all'Assessore Del Giudice, che è il Responsabile dell'Igiene della città. Ieri è capitato un fatto spiacevolissimo all'Isola Ecologica di Via Mastellone a Barra, dove dei cittadini premurosamente avevano raccolto dei suppellettili dalle loro abitazioni, e le avevano portate all'Isola Ecologica. L'Assessore del Giudice non è presente. Vabbè passiamo all'altro pezzo del mio intervento. L'Assessore Felaco ci sta? L'Assessore Felaco neanche ci sta. Ma non ho dubbi Assessore Clemente, si allontanano sempre gli Assessori. Purtroppo sono dieci anni che ho l'onore di vivere in quest'Amministrazione, quindi so bene che si sono appena allontanati. Allora ritorno sul mio Articolo 37, approfitto dell'autorevole presenza dell'Assessore Del Giudice, sempre presente. Oggi non ho mai polemizzato sulla tua presenza. Io sono uno che dice sempre cose vere, non dice mai oscenità. È capitata una cosa bruttissima ieri Assessore Del Giudice, io mi sono immediatamente attivato a chiamare il Direttore, poi ho chiamato anche la Presidente di ASIA. All'Isola Ecologica di Via Mastellone a Barra, i cittadini portano i suppellettili che premurosamente raccolgono e non buttano per la strada, quindi evitano i problemi che ASIA ha, e nello scaricare questi rifiuti, hanno dovuto aspettare le due del pomeriggio, perché sotto la pioggia, l'Isola Ecologica apriva alle due, va bene. Nel momento in cui sono andati per scaricare, l'operatore che era di servizio in quell'Isola Ecologica, in quel momento, io ho dato l'orario, dalle due di ieri pomeriggio, tassativamente ha obbligato a scaricare mezzo furgone di materiale e un altro mezzo furgone se lo dovevano portare indietro. Fortunatamente uno di questi cittadini, che è mio amico, mi ha chiamato e mi ha detto: "Aniello ma è mai possibile che io devo scaricarlo per strada?" "Ma come? Ma stai all'Isola Ecologica?" "Sì, sono all'Isola Ecologica". Questa cosa è di una gravità unica, cioè Napoli scoppia di rifiuti, scoppia di suppellettili da tutte le Parti, i cittadini premurosamente raccolgono i suppellettili, li portano all'Isola Ecologica, e l'operatore dalle ore 14:00 di ieri, sei pregato di segnarti l'orario, ma è a conoscenza sia l'Ingegnere Ferrandino e sia la Presidente Maria De Marco di questo episodio. Lo porto all'attenzione del Consiglio Comunale, perché è di una gravità unica, cioè i cittadini raccolgono, portano all'Isola Ecologica e all'Isola Ecologica gli viene imposto di scaricare mezzo furgone, l'altro mezzo di riportarlo indietro, ma indietro, dove? Io poi mi domando e dico: Quando un cittadino si reca all'Isola Ecologica per depositare i rifiuti, metà dei rifiuti se li deve riportare indietro, ma indietro dove? Cioè autorizziamo la gente a comportarsi male. Cioè la gente si comporta bene, questa cosa che è successa ieri, è di una gravità unica, ed è stata informata anche la stampa di questa cosa. Avevo chiesto, poi sono dovuto andare io, mi sono dovuto precipitare, ero a San Giacomo, per alcune incombenze istituzionali, sono dovuto andare io all'Isola Ecologica, per poter consentire di scaricare questa cosa, ma non è possibile, che se un cittadino non conosce un Consigliere

Comunale, non riesce a scaricare i rifiuti che premurosamente ha raccolto e ha portato all'Isola Ecologica? Questa è di una gravità unica. Il turno dalle 14:00 di ieri pomeriggio, all'Isola Ecologica di Via Mastelloni. Poi presenterò anche un'interrogazione su questa cosa, perché è veramente gravissima questa cosa. Un altro intervento lo volevo all'attenzione dell'Assessore Felaco che non è presente in Aula, si è appena allontanato, sul verde della città, sulle alberature che sono pericolanti, e sono pericolose. Io stamattina mi sono precipitato a chiamare il Responsabile del verde della città, il Dirigente, la Dottoressa Bastia, su 4 pini che sono praticamente rinsecchiti dalla malattia e sono pericolanti e pericolosi, in Via Ammiraglio Aubry, e praticamente l'ottimo Dirigente mi rispondeva che non ci sono mezzi, non ci sono possibilità, mi ha chiesto addirittura di mettere per iscritto questa cosa, anche io ho detto chiaramente che mi sarei premunito di fare una lettera, dove si denunciava la pericolosità per la pubblica incolumità delle persone, perché quei 4 alberi sono pericolosi veramente. Io penso che la prossima bufera che verrà a Napoli, questi alberi sono veramente pericolanti e possono mettere in condizione di far male a qualcuno. Lo denuncio stamattina in Assise e in Consiglio Comunale questa cosa, perché io capisco che ci sono difficoltà nell'intervenire o meno, avevo chiesto un sopralluogo immediato con i Tecnici, ma mi è parso di capire dalle parole del Direttore, siccome poi con un po' di esperienza, capisco quando le risposte sono sì, quando sono no, e quando sono nì. Mi è parso di capire di aver avuto una risposta che sia nell'indirizzo di dire un nì. Evidentemente quest'Amministrazione, mi rivolgo a tutta l'Amministrazione De Magistris, ha perso l'ideologia di quello che può essere il lavoro istituzionale di un Consigliere Comunale. Noi abbiamo due funzioni importantissime, una è l'indirizzo e l'altro è il controllo. Quando dei Dirigenti non si attengono a quelli che sono gli indirizzi, ma sono indirizzi che servono a salvaguardare la vita della gente, servono a salvaguardare le cose e le persone, e ti rispondono in un certo modo, evidentemente bisogna capire il problema dove sta. Non è un attacco alla Dirigente Bastia, perché me ne guarderei, però io penso che il problema è com'è stata gestita per 10 anni, quest'Amministrazione. Io penso che con tutti i problemi che ha causato l'Amministrazione governata anche dal mio Partito, negli anni precedenti, ma dieci anni fa, quando c'era un albero segnalato da un Consigliere Comunale, pericoloso e pericolante, s'interveniva immediatamente. Credo che praticamente si fanno scivolare addosso i problemi della città, quindi io ho denunciato questa cosa in Pubblica Assise, Via Ammiraglio Aubry, ci sono 4 pini secchi, che sono pericolosi, mangiati dalla malattia, è inutile che stanno lì. Se domani mattina succede qualche cosa a qualche persona o alle cose, la responsabilità di tutto questo ricade sul Capo di quest'Amministrazione Comunale. Mi avrebbe fatto piacere la presenza dell'Assessore Felaco, perché è un ottimo interlocutore, ma fino ad adesso, in tanti mesi di

Amministrazione, Felaco, le mie interlocuzioni sono rimaste carta straccia, aria al vento. Poi si viene in Consiglio Comunale e succede quello che sta succedendo adesso, denunce gravi di quest'Amministrazione, mi fa piacere che è presente anche il Sindaco, come sempre, sempre attento ai problemi e ai Consigli Comunali, gradirei su questa cosa, almeno un minimo di attenzione, ma sicuramente ci sarà da parte della figura del Vice Sindaco, ormai poverino pure lui, è preso da migliaia di cose. Però la cosa che volevo dire, quando un Consigliere Comunale segnala una cosa che riguarda la pubblica incolumità, che può causare la caduta di questi alberi, il male di qualche persona o il male di cose, bisogna intervenire immediatamente e attenzionare di quello che io ho detto. La Dottoressa Bastia stamattina mi diceva che bisognava metterlo per iscritto, glielo metterò per iscritto, puntualizzando che è un problema di pubblica incolumità, quegli alberi sono un problema di pubblica incolumità. Il peso di quegli alberi è tremendo, se uno solo di quei quattro alberi dovesse cedere o cadere, evidentemente potrebbe causare veramente un disastro. Vi ringrazio per l'attenzione, è sempre molto attenta quest'Amministrazione e Vi prego di dirlo all'Assessore Felaco del mio intervento, grazie.

#### **2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Esposito. Salutiamo in Aula, la presenza del Consigliere Virai. Si è iscritto a parlare il Consigliere Moretto. Prego Consigliere.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente. Avevo deciso di non intervenire, anche per aver dedotto ormai nell'arco di questi oltre 4 anni, che tutto è inutile, quando anche si tende la mano a questa disamministrazione, è un sacrificio inutile. Qualche minuto fa con alcuni Colleghi facevamo anche un'analisi di chi pensa di essere responsabile nel mantenere questa disamministrazione, e siamo venuti invece ad una conclusione, ma già da diverso tempo e credo che sia il parere di tutti i Napoletani, che quando ad una radice di una pianta c'è un verme che rode e quindi distrugge la pianta, bisogna estirparla subito, bisogna fare in modo che il male si allontani e faccia rinvigorire quella pianta, per riportarla alla vita, quello che sta succedendo in questa città. Ho ascoltato uno degli ultimi interventi, ed è quello che mi ha dato diciamo la spinta a dover dire qualcosa, anche ormai con la consapevolezza che in questo silenzio assordante di questa splendida Aula, non si produce assolutamente nulla. Ma in un momento così drammatico, dove ecco i lavoratori stanno subendo tagli occupazionali, frenati solo perché c'è il blocco dei licenziamenti, ma è drammatica la situazione che si prospetta purtroppo nei prossimi mesi, vedere un'Amministrazione mettere alla porta una dipendente, anche se contratto, senza una ragione e anche se ci fosse la giusta causa, in questo momento non è applicabile, non si licenzia, e tutto

rinviato. Ebbene, questo è avvenuto, e chi meglio di un Consigliere di Maggioranza, non uno che sta all'Opposizione da 23 anni, abbia illustrato il quadro di quest'Amministrazione, delle ragioni che portano quest'Amministrazione a scrivere e a cancellare, calpestando diritti, persone, cose, senza soffermarsi un attimo, a capire che cosa sta succedendo in questa città, l'immaginario, pensare, stamattina ho sentito l'Assessore Del Giudice, declassato, da Vice Sindaco poi declassato ad un ruolo inferiore, contagiato anch'egli dal Sindaco, perché la illustrato delle cose immaginarie, una città che non esiste, che è sotto gli occhi di tutti. Non è pensabile che si sia responsabili, mantenendo in piedi quest'Amministrazione, quanto prima va via, meno male continuerà a produrre in questa città. L'Opposizione non è quella parte dell'Amministrazione, perché l'Opposizione fa parte dell'Amministrazione, se la si esclude, manca un pezzo importante, che deve amministrare insieme a chi ha vinto le elezioni la città, e da questi banchi, da ben 23 anni abbiamo scritto la storia di questa città. Se solo avesse ascoltato il Sindaco le migliaia di interrogazioni, di ordini del giorno, sono state trattate Presidente, da un libro che si chiama Napoli Capitale, cioè come se un giorno dovessimo vincere le elezioni, qual è il nostro progetto? Qual è il nostro programma? Qual è l'applicazione di esso, per farlo funzionare? E noi lo abbiamo regalato, attraverso i nostri documenti, a quest'Amministrazione. Guardi che la Jervolino, verso la fine della sua storia, iniziò a riflettere sulle proposte dell'Opposizione, sulle mie proposte, tant'è che mi premiò, mi diede la medaglia del Comune di Napoli, per il contributo che dai banchi dell'Opposizione, l'Opposizione aveva dato, leggendo attentamente quello che l'Opposizione dice, che non cancella, ma dà con generosità il proprio contributo. Ebbene con vigliaccheria quest'Amministrazione ha cancellato anche le cose che il Consiglio Comunale ha approvato, per dirne qualcuna, noi dei programmi, dei progetti, per dire le cose che sono comunque importanti. Salvatore Giordano, sono ben 6 anni, che è stato approvato da quest'Amministrazione su mia proposta, di ricordare questa vittima innocente, mettendo uno stelo in Piazzetta Augusteo. Ebbene, è stato preso in giro il Consiglio Comunale, è stata presa in giro la famiglia, da un Assessore incompetente e vigliacca anche, vigliacca, perché non si può dimenticare un dovere verso una famiglia, verso un ragazzo che dev'essere ricordato, perché è stato vittima dell'incuria di quest'Amministrazione, e non è il solo. Pietro Petrucci, vittima di Nassiria, sono dieci anni che aspetta. Ultimo è il Giardino della Memoria, che deve ricordare le vittime del Covid, i medici, gli infermieri, che hanno dato la propria vita, approvato da questo Consiglio Comunale, stracciato, dimenticato, perché? Perché sono proposte dell'Opposizione. Questa purtroppo è la mentalità di questa Maggioranza, cacciare chi non sta con me, non si considera se non sono cose che vengono dall'estrema Sinistra, e lì tolleriamo, occupazioni e quant'altro, e tutto il resto invece lo

abbandoniamo, la città sta cadendo a pezzi, la Galleria ha fatto una vittima, la Galleria su cui bisogna aprire un'indagine, c'è costata 700 mila Euro, e non è stata riparata, sta crollando. Il Corso Meridionale, dopo 15 anni, un tratto di strada di 200 metri, ci è costato 1 milione, alla prima pioggia copiosa, si sta alzando tutto l'asfalto, e il progetto che doveva essere realizzato, marciapiedi, piantumazioni, panchine, non è stato fatto nulla, nemmeno il secondo strato è stato posto sulla strada, e ci ritroviamo con la spesa di 1 milione. Ladri, sono ladri questa gente, e la Magistratura tace, nonostante io abbia denunciato più volte, non solo il Corso Meridionale, ma i cantieri perpetui, che partono con una cifra e arrivano in un'altra, e sono lì, eternamente aperti. Alberi che ci cadono addosso, lampioni che ammazzano persone, ma che fate? Che cosa pensate? Chi sono questi responsabili che mantengono in piedi questa Maggioranza che non c'è più? Fatevi un'esame di coscienza, perché prima ve ne andate, meglio è, la pianta ricresce, augurandoci che questa brutta esperienza sia veramente da auspicio di aprire gli occhi ai Napoletani, di guardare attentamente e di non commettere altri errori, perché un altro errore significherebbe affossarla definitivamente questa nostra città. Fin quando avrò forza, combatterò fino in fondo, per salvare la mia città che sta affossando, la state distruggendo, le mie forze sono al servizio della città, fino all'ultimo minuto.

## **2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Moretto. Si è iscritto a parlare il Consigliere Palmieri. Prego a Lei la parola.

## **CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Grazie Presidente. La preparazione per poter intervenire è abbastanza laboriosa. No, io parto dall'ultimo intervento del Collega Moretto che mi ha preceduto, per puntualizzare alcune cose, sento il dovere, perché come dire, mi fa piacere che sia anche arrivato in Aula il Sindaco. Sono ben 3 Consigli, gli ultimi 3 Consigli, che alcuni di noi, che sono seduti nei banchi dell'Opposizione, per questi lunghi 9 anni, hanno dato il proprio assenso almeno a far aprire la seduta, lo voglio ricordare e lo abbiamo fatto non per atto di generosità, lo abbiamo fatto per atto di responsabilità, io la chiamo ancora responsabilità, perché lo ha ricordato quando c'è stata la sessione sul Consuntivo, l'Onorevole Mara Carfagna, io personalmente e i Colleghi che sosteniamo le ragioni del non voler in questo momento mandare a casa l'Amministrazione, sono per evitare un Commissariamento. Un Commissariamento che non ci piace, a me non piace la parola Commissario, ma non perché nella sua accezione di legalità, nella sua accezione di qualcosa che denota un fallimento ed è il fallimento di un'Amministrazione che in qualche modo dovrebbe in pochi mesi essere come dire, riportata in equilibrio da una persona che viene, non conoscendo nulla di quelli che sono i

problemi della città, dei conti del Comune, degli uffici comunali. Ebbene se non ci è riuscita un'Amministrazione che stata in sella per 9 anni, e anche qualche mese, non credo che ci possa mai riuscire un Commissario che viene qua per 6 mesi. Quindi alla scadenza naturale, dalla quale ci troviamo, ritengo assurdo ipotizzare l'arrivo di un Commissario. Ritengo ovviamente che quest'Amministrazione si sia fortemente caratterizzata negativamente per alcune cose che sicuramente hanno segnato un passo indietro, rispetto a quelli che erano gli obiettivi politici, e mi riferisco alla questione del lungomare, sarà stato anche un evento eccezionale ciò che è capitato, però ritornare e ravvedersi su quella scelta, come dire, è quella che oggi è la fotografia di un qualcosa che anche nella sessione di Bilancio, ci vedrà impegnati nel rivedere una possibilità annunciata, che era quella di affidare ad una HOLDING Napoli Riscossioni si doveva chiamare, un'agenzia per incassare le partite tributarie, oggi invece deleghiamo nuovamente tutto nelle mani dell'Agenzia delle Entrate, come dire, mi sembra un salto del gambero. Quindi continuo a sostenere le ragioni e la contrarietà, lo dico con rispetto verso il Sindaco, perché quello che non deve mai mancare e che spero sia apprezzato nelle mie parole, è come dire, il senso di rispetto per le Istituzioni e per la persona del Sindaco, e mi dispiace che alcuni Consiglieri, Colleghi della Maggioranza, che bene hanno goduto del fatto di essere vicino alle scelte di questa Maggioranza, abbiano comunque raccolto qualche beneficio. Ci sta chi da questa parte, non ha mai raccolto nessun beneficio, quindi mi dispiace per il caso della dipendente, spero, sicuramente sono certo che il Sindaco avrà le sue giuste e buone ragioni, le farà conoscere nelle dovute sedi e con ovviamente le persone che ritiene opportune, ma non credo che sia il capriccio legato ad un Consigliere che si allontana dalla Maggioranza, a spingere il Sindaco a licenziare una dipendente, con un contratto a tempo determinato, mi auguro di no. Spero e credo di no, perché conosco, io ho sempre detto che questo Sindaco, del quale sono un fermo oppositore, si potrà dire tutto, ma sulla sua onestà e sulla sua integrità morale, io ci giurerei anche in un'Aula di Giustizia, andrei lì sicuramente a testimoniare a suo favore Sindaco, poi politicamente possiamo essere in disaccordo su tutto. Quello che però ritengo non più plausibile, non più accettabile, non più giustificabile, è il comportamento mio personale, ma mi permetto di dire anche del Collega Guangi con il quale mi sono confrontato, forse anche della Collega Ulleto, con la quale ho parlato di meno, di consentire che ancora oggi la seduta si apra senza un dibattito politico e una ragione politica vera, e un perché in qualche modo noi rimaniamo in quest'Aula, per quale motivo, per approvare un Bilancio Preventivo che è quasi un Bilancio Consuntivo, che lo andremo ad approvare ad ottobre, lo voglio ricordare. Noi stiamo andando ad approvare un Preventivo che sarà un Consuntivo. Rimaniamo in Aula oggi per approvare delle delibere che non variano nulla rispetto al passato, perché mi pare che nulla di

negativo, né di positivo ci sia stato, di variato nelle delibere propedeutiche all'atto di Bilancio Previsionale, quindi tutto sommato non votarle queste delibere, non porta giovamento a niente e a nessuno. Ma c'è un altro invece appuntamento determinante secondo me, e che sarà il countdown, si può dire, è la sessione di Bilancio Previsionale. Io mi auguro e auspico, e La invito Signor Sindaco, perché ripeto, io sono assolutamente primo di qualsiasi forma di condizionamento, ad accettare ed accogliere le sue proposte, le sue idee, a valutare quanto meno se è giusto o meno continuare a rimanere in quest'Aula, se Lei rivolgerà a quest'Aula, a tutte le forze politiche presenti in quest'Aula, un appello alla responsabilità, poi ognuno legittimamente potrà scegliere, se raccogliere il suo invito o meno, ma io vorrei comprendere per quale motivo, glielo dico come se fossimo insieme da soli, in una stanza, siccome non abbiamo avuto il piacere, perché qualcuno ancora si sta chiedendo: "Ma perché questi Consiglieri rimangono in Aula? Forse perché hanno parlato o trattato qualcosa, o per fatto personale?" Ebbene, possiamo tranquillamente escluderlo, anche pubblicamente. E allora glielo dico qua invece come se fossimo a quattrocchi, io voglio capire per quale motivo dovremmo in qualche modo evitare un Commissariamento, che ripeto, sul quale sono fermamente contrario e che non condivido, in luogo invece di nobili propositi, obiettivi strategici che Lei ci propone e sui quali noi possiamo condividere un percorso. Mi dica: scuola, strade, trasporti, cosa ha in mente di fare? Cosa c'è che in qualche modo potrebbe ribaltare, quello che non ha sortito effetto negli ultimi 9 anni, ultimi e lunghi 9 anni. Non credo che in 7 - 8 mesi, potremmo stravolgere l'azione politica in concreto, per dare alla città, le risposte che merita. Certo, lo so, risorse che potrebbero arrivare dal recovery fund, non lo so. Allora ce lo faccia sapere, ci faccia capire su quali punti nevralgici vuole intervenire, se è disposto a confrontarsi con l'Opposizione, o con pezzi dell'Opposizione che in qualche modo vogliono ascoltare e partecipare ad un dibattito, nell'interesse della città, ebbene in questo caso io continuerò a ritenere giusto rimanere seduto nei banchi di quest'Aula, altrimenti è chiaro che a una prossima chiamata del numero legale, caro Sindaco, io risponderò all'appello dei miei Colleghi di Opposizione e uscirò dall'Aula. Grazie.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Palmieri. Vedo che alza la mano il Consigliere Lanzotti. Prego Consigliere, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Allora io volevo intervenire per Articolo 37 brevemente, sulla vicenda della Galleria della Vittoria, ma alla fine vorrei fare anche una proposta, anticipo che alla fine del mio Articolo 37 Presidente, chiederò alla Maggioranza e a tutti Voi, di una breve

sospensione di una mezz'ora, per poter fare il punto della situazione, anche alla luce degli interventi che ho ascoltato adesso. Quindi è una proposta che mi riservo di fare alla fine dell'intervento. Adesso vorrei brevemente intervenire per quanto riguarda la vicenda del tunnel della Vittoria, che ovviamente non tocca solo una piccola parte nella città, la Borghesia Posillipina o di Mergellina, divide di fatto la città in due, in una maniera irricevibile. Entro subito nel dettaglio delle questioni, io non attribuisco colpe a nessuno in particolare, io non credo che l'Amministrazione abbia una particolare colpa se è caduto un pezzo di galleria sfortunatamente in questi giorni, tuttavia credo che si debba fare un'importante ammissione di responsabilità e bisogna intervenire nella maniera più efficace e più immediata. Leggo sui giornali odierni, di 3 mesi di stop, non ce lo possiamo permettere da un punto di vista pratico, i cittadini di Santa Lucia mi dicono, mi riferiscono che stanno sulle montagne russe, perché i palazzi ballano, come ballavano prima del 1994. Anche chi ha fatto degli investimenti sul lungomare si trova in difficoltà, se uno deve passare per Piazza Vittoria non si capisce dove si debba poter fermare, insomma ho visto le Forze dell'Ordine in mezzo alla strada, mi complimento con loro, ce la stanno mettendo tutta, ma la situazione è disperata, quindi secondo me, fermo restando gli altri poteri, la Procura, la Sovrintendenza, noi dobbiamo affrontare questa questione come un'emergenza drammatica, perché di questo si tratta, far perdere competitività alle poche imprese che sono rimaste in città, ai pochi professionisti che sono rimasti in città. Insomma noi già viviamo un momento di grandissima difficoltà economica, non ce lo possiamo permettere Sindaco, non ce lo possiamo permettere Giunta, non ce lo possiamo permettere cari Colleghi, di metterci 75 minuti per fare da Piazza Municipio a Mergellina. Non sto dicendo che la colpa sia di qualcuno, ritengo che però non sia sufficiente l'interesse, così come lo stiamo manifestando, questa è una questione, è come se fosse sprofondato un pezzo di città, la città è divisa in due, lo dobbiamo ammettere, dobbiamo vedere che cosa dobbiamo fare, dobbiamo probabilmente immaginare una procedura che adesso io non conosco, ma più rapida, dobbiamo trovare altre alternative, perché la situazione così è sfuggita di mano e questo va detto, va sostenuto, spero che si apprezzi il tentativo di non dare colpe a nessuno, probabilmente in passato avremmo dovuto ragionare sul volume di traffico in una grotta dove passavano le carrozze, ma non fa niente, lo faremo poi prossimamente, oggi dobbiamo risolvere questo benedetto problema. Questo benedetto problema va risolto, quindi facciamo un tavolo con gli attori in campo, vedo che fanno dei saggi, io speravo che stessero lavorando, invece leggo sul giornale che stanno facendo dei saggi, perché devono capire le responsabilità, ma così non ne usciamo più, così non ne usciamo più. Io Vi chiedo di fare uno sforzo per andare un minimo oltre le procedure, oltre la burocrazia e oltre la politica. Oltre la polemica politica, come sto facendo io, noi abbiamo il dovere

di risolvere per i cittadini di Napoli, questo problema. Adesso Presidente chiedo, come ho detto prima, come ho anticipato, una breve sospensione di mezz'ora, per poter discutere con le Opposizioni, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora abbiamo concluso. Scusi Lanzotti, Lei ha proposto una sospensione, ho capito bene? Quindi è una proposta da mettere ai voti. Colleghi ci troviamo di fronte ad una proposta di sospensione di 30 minuti, del Consigliere Lanzotti. Nomino a tal scopo gli Scrutatori, che sono Vernetti, De Gregorio e Santoro. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Sono contrari Matano, Brambilla, Moretto, Giova, Quaglietta. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata a maggioranza la proposta di sospensione per 30 minuti, pertanto v'invito a prestare attenzione, intorno alle 12:30 per l'appello, grazie.

**SOSPENSIONE SEDUTA ORE 12:01.**

**RIPRESA SEDUTA ORE 12:58.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La Dottoressa Barbati proceda all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....assente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....assente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....presente;

GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....assente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....assente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....presente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta riprende validamente. Abbiamo avuto un'interruzione utile al confronto. Prende la parola il Signor Sindaco.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Grazie Presidente. Intervengo brevemente per raccogliere non solo la sollecitazione del Consigliere Palmieri, ma anche l'apprezzato gesto di responsabilità politica - istituzionale, oltre che del Consigliere Palmieri, che mi ha sollecitato in un intervento pubblico, anche della Consigliera Ulleto e del Vice Presidente Guangi. È chiaro che non è questo il momento per fare un'analisi approfondita di ciò che si deve fare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, ma sicuramente ritengo, l'ho già detto in occasione del Rendiconto, e parlo non solo a nome mio e dell'Amministrazione e della Giunta, ma credo anche della Maggioranza, che noi stiamo già in una fase in cui è richiesto un atteggiamento condiviso da una parte e dall'altra, di responsabilità istituzionale e politica. Ce lo richiede l'emergenza pandemica che viviamo, l'avevamo previsto prima dell'estate, che sarebbe stato un autunno caldo, l'autunno è cominciato caldissimo, non da un punto atmosferico, ma da un punto di vista cittadino, sociale e sanitario. Non se ne parla sufficientemente, ma la Regione Campania è diventata la Regione ormai da alcuni giorni, con il maggior numero di contagi. Quindi di fronte ad uno scenario di questo tipo, il Sindaco apprezza, la Giunta apprezza particolarmente quello che Voi avete fatto oggi, perché solo chi non ha a cuore le sorti della città, e Lei l'ha

fatto capire bene nella prima parte del suo intervento, al di là del giudizio politico, anche il peggiore che si può dare nei confronti di quest'Amministrazione, di questa Maggioranza e di questo Sindaco, lasciare adesso la città in mano ad un Funzionario, è semplicemente da irresponsabili. Semplicemente lo voglio ribadire, perché lo penso, non perché lo voglio sottolineare in modo vacuo, che chi punta allo scioglimento del Consiglio, non ama la Città di Napoli, questo lo so che altri la pensano diversamente, la Democrazia è bella per questo, ma lo sanno anche loro che è così. E allora io non posso che apprezzare molto, ma l'apprezzamento non si può limitare alle parole, l'apprezzamento va oltre, l'apprezzamento significa che noi domani dobbiamo approvare in Giunta uno schema di Bilancio, una delibera di Giunta, dove lasceremo aperto, proprio perché è un Bilancio finale dell'Amministrazione, degli spazi con cui aprire un ragionamento con la città, e la città ovviamente è rappresentata dai Consiglieri eletti, ed io sono uno che non si duole che la Maggioranza del 2016 non sia più la stessa, io sono uno che pensa che qualche ramo secco quando cade, la Democrazia si rinforza, e questo non è il momento di costruire Maggioranze politiche, ma è il momento di costruire percorsi istituzionali e politici, che poi possono essere anche forieri di strade larghe e lunghe, visto che ci avviamo verso una campagna elettorale. Quindi io l'impegno che prendo in Aula, è che noi siamo molto determinati in questi giorni a fare un Bilancio che guardi all'interesse della città, e vorrei ricordare a tutti i Consiglieri e alla città, che noi stiamo in questo momento dialogando con il Governo, per mettere in campo la più grande operazione economica che la Città di Napoli abbia mai visto, probabilmente addirittura superiore a quella del terremoto dell'80, che è il recovery fund, ed è chiaro che su questo s'innesta un necessario dialogo, e lo si deve innestare soprattutto con chi assume atteggiamenti di rispetto nei confronti del momento storico che stiamo vivendo, e di amore nei confronti della città. Io credo che oggi caricarsi anche un peso della responsabilità di stare in Aula, è caricarsi forse di più problemi che onori, perché oggi amministrare in questo momento una città complessa come Napoli, in un momento difficile come questo, è difficile che riesce ad avere momenti di felicità durante la giornata, ma è il senso di responsabilità e di amore che ti fa andare avanti, e quindi io apprezzo molto questo, come consentitemelo, apprezzo anche il lavoro e la condivisione che la Maggioranza sta facendo, perché anche questo non è scontato, perché in questo momento, soprattutto dopo una campagna elettorale così complessa, difficile, brutta secondo me, perché ai tempi della pandemia, le campagne elettorali non sono belle, perché non puoi vedere le persone, non le puoi abbracciare, non le puoi incontrare, quindi non è era scontato che noi ci trovassimo oggi qua, in 21, ad andare a discutere e ad approvare delle delibere che non sono nell'interesse dell'Amministrazione, ma sono nell'interesse della città. Quindi io raccolgo il suo appello e lo

traduco in azioni però, non in parole. Però siccome Lei mi ha chiesto un intervento, devo cominciare dalle parole, ma Lei sa come tutti gli altri Consiglieri, che quando verificiamo atteggiamenti costruttivi, da parte nostra c'è la massima disponibilità. Adesso abbiamo un terreno su cui ci dobbiamo confrontare, non solo oggi, ma soprattutto nelle prossime settimane sul Bilancio, ed è lì che dimostreremo quanto quest'Amministrazione ha a cuore una fase istituzionale delicata, che significa anche fase politica, perché andremo ad adottare atti nell'interesse della città, nel Bilancio, e di coinvolgere in particolare, tutti quelli che hanno un atteggiamento di responsabilità istituzionale, nella costruzione delle fondamenta anche delle prospettive future, perché i progetti che stiamo presentando, per il recovery fund delineano una visione di città, e mi sembra giusto che quando ci sono comportamenti responsabili di questo tipo, che si debba allargare anche il campo della discussione. E voglio anche sottolineare, ma non ce n'è bisogno, che mai ho percepito in questi giorni e in queste settimane, una richiesta di qualcosa o una richiesta di ammiccamenti, o una richiesta di corsie preferenziali di chi sta avendo un atteggiamento di responsabilità. Quindi io credo che anche chi sta avendo atteggiamenti di responsabilità, debba essere preservato dalle pressioni di chi all'interno dell'Opposizione, soffre per chi ama la città. Da parte nostra non ci sarà mai nessuna pressione, noi faremo appelli, faremo il dialogo, ragioneremo e lavoreremo sempre ed esclusivamente nell'interesse della città. Chi fa l'Opposizione in qualunque modo, lo fa sempre come dire, legittimamente in una dialettica democratica, ma così come noi ci prendiamo ogni giorno critiche acerrime, io oggi mi sento di dire che provo particolare apprezzamento da parte di chi non ha mai mai fatto sconti a me e all'Amministrazione, non ha mai chiesto nulla in cambio, a differenza di altri e che in questo momento sente di aprire una fase nuova in un momento storico, in cui il dialogo della responsabilità dovrebbe prevalere rispetto all'interesse di bottega e all'odio nei confronti di chi sta amministrando, e soprattutto il disinteresse più alto, nonostante diciamo le sconfitte elettorali, nei confronti della città. Quindi da questo punto di vista, credo di aver compiuto alla richiesta del Suo Appello, lo faccio in modo sincero, avrei operato comunque e chiudo, anche se Lei non avesse chiesto un mio intervento, avrei comunque operato in questa direzione, anche se fosse saltato il numero legale, perché io sono assolutamente convinto che in questo Consiglio prevarrà la responsabilità, che la Maggioranza che è rimasta, sarà forte e solida, che noi arriveremo alla fine del nostro mandato, affrontando problemi, dando risposte e soprattutto creando le condizioni per un futuro che possa essere di sviluppo, di solidità, di giustizia e di vicinanza alla nostra gente. Chi auspica l'arrivo di un funzionario, è chiaro che vuole consegnare questa città ai burocrati, alle lettere, ai protocolli e ad altri Enti, ma l'abbiamo visto già in questo Consiglio Comunale, come la

pensano alcuni Consiglieri dell'Opposizione.

Quindi io credo che sia una giornata positiva oggi per la città, perché sancisce definitivamente chi sta all'Opposizione, e che faceva parte di questa Maggioranza e che bene che rimanga all'Opposizione, che c'è un atteggiamento di responsabilità istituzionale da parte di altri e c'è una Maggioranza politica della prima ora, numericamente un po' più affievolita, ma molto più forte secondo me nell'animo, nelle azioni e nelle condotte, che consentirà a noi, Sindaco e Amministrazione, di mettere in campo quel dialogo, quella responsabilità e quella forza, che convincerà anche chi è scettico nei confronti di questa Vostra condotta che avete avuto oggi in Aula. Risponderemo con gli atti e non solo con le parole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie al Sindaco. Ci sono prenotazioni sull'ordine dei lavori. Collegli ovviamente è legittimo, ma v'invito alla brevità, atteso che i lavori non sono iniziati, quindi è difficile doverli riordinare. Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Sì, la brevità, però vede, qui non siamo in televisione che c'è l'opinionista senza contraddittorio, qui siamo in un'Aula delle Istituzioni e quando si fanno degli interventi del genere, uno poi deve avere il diritto di parola e avere il diritto di quanto tempo ne ha da Regolamento, non fate in fretta, questa si chiama Democrazia. Del Signor Sindaco non era previsto il suo intervento, io prima della pausa gliel'ho chiesto Presidente: "È previsto l'intervento del Signor Sindaco?" Lei mi ha detto di no, poi magicamente viene fuori l'intervento del Signor Sindaco perché come diceva Totò: "La somma fa il totale",  $18 + 3$  fa 21, e  $21 - 3$  fa 18, e tra 18 e 21 passa un abisso, perché sono solo 3 numeri, ma in questo momento rappresentano la sopravvivenza o meno di un'Amministrazione. Io non posso accettare le parole del Sindaco che ha pronunciato oggi in Aula. Cercherò di essere pacato, ma quando sento che viene data la possibilità, come se fosse un'elargizione del feudatario, a proporre qualcosa al Previsionale, si fa quest'anno, perché non ci sono i numeri per votare il Bilancio, è un insulto ai 5 anni passati in Aula, dalle Opposizioni, facendo proposte, emendamenti, ordini del giorno, mozioni in ogni Bilancio, sono 5 anni che personalmente come Gruppo 5 Stelle presentiamo emendamenti e proposte sui rifiuti, sulla TARI, e anche sul Bilancio Previsionale, per dire: "Inserite la tariffa puntuale, inserite le premialità per i cittadini". Sono 5 anni che non veniamo ascoltati, forse se fossimo decisivi per il voto in Aula, quest'anno guarda caso, ci sarebbe la possibilità finalmente per i cittadini, di aver riconosciuto i propri diritti e aver riconosciuto la politica di quest'Amministrazione, che ha fatto dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente, il suo cavallo di battaglia. Ma guarda un po', quest'anno magicamente si aprono

le praterie per il Previsionale. Se Voi Vi sentite non presi in giro, è un problema Vostro, io mi sento offeso da Istituzione, da Consigliere Comunale e da cittadino oggi. E sentire il Sindaco dire che lui dialoga solo con chi lo ascolta e non con gli altri che sono brutti e cattivi, che vogliono il male della città, ricordo che il Sindaco è il Rappresentante delle Istituzioni, di tutti i cittadini e di tutti i Consiglieri. Questa è una scivolata Sindaco, me lo consenta. Lei parla poi di responsabilità nei confronti di una città. Lei lo sa oggi che cosa andiamo a votare? Andiamo a votare le propedeutiche al Bilancio, quelle che servono per decidere le tariffe che devono pagare i cittadini. Sa quando abbiamo ricevuto le delibere e il parere dei Revisori? Ieri o l'altro ieri, addirittura qualche parere forse c'è oggi, e ieri hanno fatto una Commissione Bilancio, al quale io mi sono rifiutato di partecipare, dove hanno discusso 7 - 8 delibere, tutti i Consiglieri hanno approfondito sicuramente tutte le delibere, e sicuramente hanno approfondito anche la delibera del Regolamento di Contabilità, che oggi va in Aula, e andrà in Aula, senza aver recepito gli emendamenti che la Commissione aveva fatto e sulla quale si era impegnata l'Amministrazione a dare un parere insieme ai Revisori, tutta carta straccia ma evidentemente..., tanto lo sapete che il voto dei 5 Stelle è contrario, quindi non era necessario l'apertura ai 5 Stelle, rispetto a un miglioramento di un Regolamento, perché tanto i 5 Stelle non sono 18 + 3 21. Questa è l'idea di responsabilità nei confronti della città e di democrazia Sindaco. Non ci siamo proprio, e sono ben contento di essere lontano anni luce da questa visione della responsabilità nei confronti della città. Lei parla del Previsionale, che Voi giustamente dovete fare entro domani sera, in Giunta, ma il Previsionale lo potete fare, solo se vengono approvate oggi queste delibere, altrimenti ne dovete fare un altro, con i soldi delle tasse dell'anno precedente, quindi avreste dovuto rifare il Previsionale, perché un conto è fare i calcoli su queste tariffe, con delle aliquote, un altro conto è fare i conti sulle tariffe dell'anno precedente. Non è secondario, non è una barzelletta oggi. Qualcuno oggi ha detto: "Vabbè ma non cambia niente". No, cambia, vengono rifatti dei Regolamenti sbagliati, poi se vorremmo rimanere in Aula, almeno con il minimo sindacale, a far rispettare chi ha subito un torto o subirà un torto con questi Regolamenti, e lo vedremo se rimarremo in Aula. A bloccare una delibera illegittima, sulla quale abbiamo fatto una pregiudiziale, sperando che oggi il Segretario Generale finalmente dia un suo parere e che porteremo questo parere per iscritto, perché riteniamo che sia stato violato un Regolamento oggi, con una delibera. Di questo stiamo parlando, non stiamo parlando, come ho sentito dire qua nel capannello: "Abbiamo una carta, la giochiamo oggi, la giochiamo domani, per votare queste delibere". Frasi del genere fanno cadere le braccia, rispetto a chi s'impegna da 5 anni a cercare di portare il proprio contributo in quest'Aula. Veder svilito il ruolo di un Consigliere e giocare una carta, per approvare o meno

delle delibere, perché così ci si salva per 7 mesi, è deprimente, è deprimente. È ancor più deprimente, da parte di chi, pur essendo in Minoranza, continua a fare la voce grossa, continua ad imporsi alla città, senza nessun rispetto. Io non volevo dirlo, ma oggi è già il secondo Consiglio Comunale che è passato, qualcuno, 3 Consigli Comunali fa, mi aveva fermato sull'uscio, era concluso il Consiglio Comunale, dicendo che il Signor Sindaco voleva parlarmi, perché aveva esagerato nei miei confronti, con il suo intervento. Io ho risposto che francamente le scuse il Sindaco non le deve fare a me, Matteo Brambilla, ma le deve fare all'Istituzione Consigliere Comunale Matteo Brambilla, e ho detto al Capo di Gabinetto: "Vada a riferire al Sindaco che il Consigliere Brambilla, se il Sindaco vuole scusarsi, lo può fare tranquillamente", visto che mi sono sentito tirato in causa in maniera offensiva, è un mio pensiero, se il Sindaco si sente in dovere di chiedere scusa, lo faccia pubblicamente, come pubblicamente ha offeso il Consigliere Matteo Brambilla. Se il Sindaco non ritiene di aver offeso un Consigliere, dà lo spessore umano e politico del Signor Sindaco, a me francamente non va più di parlare di una persona che non rispetta le Istituzioni, e ha continuato a farlo oggi con il suo intervento, dicendo che ci sono i buoni con i quali colloquiare e i cattivi brutti, perché non danno i 3 voti, che pensano il male della città. Penso che le cose siano chiare, a chi sta ascoltando e a chi vive la città, fatevene una ragione, la Vostra avventura è già finita da tempo, andrete avanti con il senso di responsabilità di qualcuno, che pensa che con il prossimo Previsionale, si possa ottenere qualcosa per la città. Non l'abbiamo fatto in 5 anni, non avete mai ascoltato né Commissione, né nella Capogruppo, né in quest'Aula, quello che aveva da dire, a volte anche la Vostra stessa Maggioranza, con mozioni e ordini del giorno, disattesi, e rimasti lettera morta. Io non voglio infierire, ma ci sono dei gruppi che noi abbiamo anche appoggiato alcune mozioni e ordini del giorno, di gruppi della Maggioranza, che erano sensati, che aspettano ancora una risposta. Qui non aspettano i brutti e i cattivi, che fanno parte non dei 21, ma aspettano quelli che fanno parte dei 18, che compongono la Vostra Maggioranza. Questo è il rispetto delle Istituzioni, per cui io dissento totalmente sia dal suo intervento, che dal fatto che qualcuno possa ritenere di aver ancora un ruolo da dire a questa città e a quest'Istituzione, sperando di poter incidere nel prossimo Previsionale. Non incideremo affatto, perché qualsiasi emendamento al Previsionale, dovrà essere supportato dal punto di vista tecnico ed economico, e vorrò vedere quale emendamento verrà fatto passare dal punto di vista tecnico e dal punto di vista contabile, da quest'Amministrazione. Non ha mai avallato nulla in 5 anni, né dal punto di vista tecnico, né dal punto di vista contabile. Divertitevi, se volete passare la notte a parlare con gli uffici competenti, non Vi faranno passare un solo emendamento, come non hanno fatto passare un solo emendamento contabile in 5 anni,

grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Venanzoni. Ricordo Colleghi che non abbiamo un punto di dibattito, Lei interviene per l'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Presidente grazie per la parola, provando un po' di nuovo a respirare il clima dell'Aula, mancavo personalmente da un po', dopo una faticosa campagna elettorale. Io spero che il Sindaco non riprenda la parola innanzitutto per non creare e ricreare uno spiacevole incidente, che è quello di un..., poi a quel punto incomprensibile contraddittorio con il Collega Brambilla. Io spero che ci si sia già chiariti poco fa, credo che Brambilla abbia con grande educazione e con lo stile che lo contraddistingue, detto ciò che pensava. Sindaco però io riprendo una riflessione che ebbi a fare già in occasione della mozione di sfiducia. Ma Lei è il Primo Cittadino, Lei continua a parlare di odio, ma chi l'ha ascolta fuori in questo momento, Lei pensa che ci sia qualcuno che odia la città? Lei pensa che c'è qualcuno che se non è sulle sue posizioni, odia questa città? Lei continua a contrassegnare una sua condizione politica, di Capo e di Governo di questa città, nella quale Lei vuole bene alla Città di Napoli e noi siamo quelli che la odiamo. Noi siamo gli irresponsabili, che se nel caso in cui dovesse arrivare il Commissario, siamo quelli che a un certo punto decidono che la città debba andare con il pollice verso. Questa è la sua idea di Amministrazione e Lei non la può più trasferire all'esterno, è questo che Lei non può più consentirsi. Un'Amministrazione è fatta di una Maggioranza e di un'Opposizione, se solo in questi anni Lei avesse ragionato in modo diverso, cosa dice oggi, che chi affronta un percorso istituzionale insieme a Lei, saranno quelli che poi probabilmente si ritroveranno con noi nelle future Maggioranze. Ma che ragionamento è? Ma Lei dopo 10 anni, ancora viene a ragionare in questi termini? Questa è la sua idea di Democrazia? Questo è il suo modo di vedere una Pubblica Amministrazione? Lei governa e ormai è agli sgoccioli, è un'esperienza chiusa, e noi la pensiamo diversamente. Perché questo non lo accetta? Perché pensa che noi siamo il male di questa città? Il male di questa città siete Voi che l'avete lasciate nelle condizioni attuali, non è più possibile passeggiare per strada, e la manutenzione degli alberi, e la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, e un trasporto pubblico che non c'è, sono cose sotto gli occhi di tutti, non facciamo gli elenchi. Ma Lei riesce a passeggiare liberamente per strada? Come lo fa? In che modo? Solo con la scorta e accompagnato? O lo fa liberamente come un normale cittadino? Ma come va? Con il monopattino? Come raggiunge un capo all'altro della città? Lei riesce ad immaginare che chiuso all'interno del suo fortino, la Città di Napoli funzioni bene? Ci rifletta un attimo, veramente glielo chiedo con

tutta serenità, o pensa che questa sia un'esperienza ormai al declino, che deve terminare? Questa è un'esperienza che deve terminare, perché non glielo chiediamo solo noi, glielo chiede la città. Glielo chiede la città, esca da questo fortino chiuso, esca, non stia più blindato come un tempo. Palazzo San Giacomo è una straordinaria esperienza, ma quando si aprono quelle porte si vede una cosa diversa, Lei deve incominciare a vedere qualcosa di diverso. C'è solo il recovery fund che deve arrivare? È sempre una nuova iniezione di risorse economiche, che deve darle la mano? Funziona la macchina comunale? Al netto di tanti bravi, non tantissimi funzionari e Dirigenti Comunali, ma ci sono e sono bravi. La macchina comunale ormai è in panne, il motore non si accende più, è in una situazione ormai drammatica, ma questo lo riconosce o meno? E le decine, centinaia di articoli di giornale, che ogni giorno sottolineano il degrado di questa città, Lei li legge o no questi giornali? Francamente, continuare a fare del vittimismo, continuare a dire che c'è qualcuno da quest'altro lato della barricata che vede una Napoli ormai da nemico, noi non siamo i nemici di questa città, non la vogliamo bene, non più di Lei, ma quanto Lei vogliamo bene a questa città. Ed io penso che ad un certo punto si crei una condizione di tale naturalezza che la lettura dei fatti è quella che è sotto gli occhi di tutti. Io non so che cosa faranno i miei Colleghi di Opposizione, quelli che oggi hanno marcato una presenza in Aula, l'hanno voluto fare, non ricerca nemmeno soluzioni, anche perché qualcuno poco fa diceva: "Ma noi siamo Opposizione", ma ormai siamo a 6 - 7 mesi, siamo agli sgoccioli, francamente vedere anche un quadro politico armonico, di respiro, francamente non lo vedo più, ormai siamo in campagna elettorale, ognuno si attrezzerà come meglio crede. Però Lei sbaglia a dire, non è vero che non c'è una Maggioranza. Sindaco, Lei una Maggioranza ce l'ha, e sa qual è? È quella che ha vinto le elezioni regionali. Quella è la Maggioranza che ha vinto, quella è la Maggioranza che vincerà in questa città, che non ha bisogno di altri alleati, e ha bisogno evidentemente di quegli alleati che vorranno essere con quella Maggioranza, con quella che ha vinto e che ha portato il Presidente De Luca al 70 per cento. Non ci siamo più, Lei non c'è più nel contesto politico di questa città, c'è con pochi suoi alleati, lo dovrà dimostrare questa volta sì sul campo, non come ha fatto in questi lunghi anni, nei quali ha annunciato N campagna elettorale, ma poi puntualmente all'ultimo secondo si è tirato indietro, e ancora oggi ha avuto il coraggio di dire che se ci fosse stato Lei in campo, le cose sarebbero andate diversamente. Ma è facile dichiararle queste cose, è perché non ha messo i numeri in campo? Perché non è sceso in campo e non l'ha fatto, se il lavoro che Lei pensa e che ha messo in campo, è straordinario, è un'eccellenza, ancora Lei pensa di fare la differenza, lo faccia, ma lo faccia e glielo dico con tutta la serenità d'animo, e Lei alle prossime elezioni non ci sarà più. E Lei immagina che noi consentiremo che si costruiranno liste di fianco a Lei e che Lei oggi dia la volata a qualcuno? Non

lo consentiremo caro Sindaco. Non lo consentiremo, ci sarà una Maggioranza diversa da quella attuale e sarà quella che ha vinto le elezioni regionali. Allora guardi, glielo dico veramente con tutta serenità, non ci guardi come nemici, ci guardi come quelli che vogliono bene a questa città, come le ho detto prima, quanto Lei, nel più di Lei, ma quanto Lei, perché sembra che noi viviamo in un'altra città, e Lei vive invece a Napoli. Io penso da qualche tempo che Lei secondo me non è più il Sindaco di questa città, Lei è convinto di amministrare Napoli o pensa di essere da qualche altra parte del mondo? Io spesso ho la sensazione che Lei quando parla, non parla della sua città, ma glielo dico veramente con... Ho la sensazione che Lei parla di una città, come se avesse una visione di Tokyo, piuttosto che di New York, piuttosto che delle grandi città rispetto alle quali poi fa degli annunci, come ha fatto in questi anni. Lei lo sa che quegli obiettivi non sono stati raggiunti, lo sa bene, che tutti quegli obiettivi annunciati e prefissi negli anni, non si sono avverati.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, Lei è sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Mi fermo subito. Sono qui per dire che se le cose dovessero andare diversamente, noi abbiamo fatto il bene della città, e l'appello che faccio io, lo faccio ai miei Colleghi di Opposizione, che su questa vertenza politica, io mi auguro che siamo e restiamo compatti, perché il segnale che va dato alla città, è un segnale di netta e forte discontinuità. Personalmente io, come gli altri Colleghi che sono espressi, noi prendiamo le distanze da questa pratica politica, siamo noi che prendiamo le distanze da questa pratica politica, non è Lei. Non è Lei che continua a prendere le distanze dicendo che in questa città c'è una parte che vuole male e che considera la città come un elemento di odio. Ma questa parola Lei non la deve più usare, è bruttissima. Parlare in un'Aula, in un Consesso Pubblico di odio, è una cosa di una gravità estrema, ma veramente glielo chiedo da semplice cittadino, non lo faccia più, Lei incita la violenza. Ma di quale odio parliamo? È una cosa bruttissima quella di cui Lei parla. La prego, veramente, non lo faccia più, glielo chiedo veramente da semplice cittadino e non da Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, parlare che incita alla violenza, mi sembra un po' eccessivo, credo che l'odio purtroppo serpeggia in Italia, in altri Consessi, in altre Aule, e per bocca ahimè di soggetti cosiddetti autorevoli, però è un Paese semiserio in cui c'è di tutto e di più. Per carità, Consigliere Venanzoni La ringrazio, non mi permetto di entrare nel merito, Lei ha parlato d'incitare alla violenza, mi sembra fuori da quello che ci siamo detti, per carità, non mi permetto di fare ulteriori precisazioni, ma anche

Lei forse lo ha detto più in una verve espressiva, che perché lo crede effettivamente. Detto questo Colleghi, il Signor Sindaco ha tenuto un intervento, credo dovuto, dopo un'interruzione particolare. Gli interventi per ordine dei lavori, sembrano preludere ad un dibattito, ma io interpreto che i Colleghi hanno risposto all'appello per proseguire sulle delibere. Ciò nonostante non so se c'è il Consigliere Coppeto, che voleva anche lui intervenire per l'ordine dei lavori, ma il Sindaco non so se dopo, magari nel corso del dibattito o in conclusione, voleva tenere delle precisazioni, che sicuramente poi rientreranno in uno spirito augurerei diverso della dialettica di Aula. Prego Consigliere Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Presidente. Io intervengo perché credo che dopo l'intervento del Sindaco, sia giusto fare qualche riflessione. Intanto anch'io mi associo alle parole che il Sindaco ha voluto esprimere a favore di chi assume una posizione di responsabilità e la definirei tale, una posizione di responsabilità in Aula e per la città. È una posizione di responsabilità che scaturisce da un dato, che da un dato tutto politico ovviamente, di cui bisogna tenerne conto su tutte le valutazioni successive che ci separeranno da qui al prossimo mese di maggio. Quello che accade, non accade mai per caso ed io credo che ciascuno di noi, per senso di responsabilità, debba tenerne conto in ogni azione e in ogni riflessione. Oggi con quello che sta accadendo in quest'Aula, che io saluto positivamente, vi è un cambio sostanziale non di pelle politica, perché questo lo decideranno gli elettori quando avviene il momento in cui gli elettori sono chiamati a decidere. È successo la settimana scorsa, l'abbiamo letto, ci sono una serie di valutazioni che ovviamente ciascuno di noi intenderà fare e le faremo, ma altra cosa è la città. Ora quindi assumere questo atteggiamento di responsabilità, che io ancora una volta ringrazio, guardando frontalmente negli occhi i miei Colleghi che assumono questo atteggiamento di responsabilità, significa che è accaduto qualche altra cosa. E qualche altra cosa mi dice che il patto politico fondativo di un'azione politica che ha portato all'elezione, anzi alla rielezione, tra questi me e il mio gruppo politico in alleanza con altri gruppi politici, non regge più. Perché oggi non siamo qui in quest'Aula preziosa, a discutere di una delibera, tutte le delibere sono uguali, tutte le delibere come dire, hanno eguale diciamo così valenza, rispetto alla responsabilità politica, però è ovvio che non sfugge a nessuno che vi sono delibere e delibere. Queste delibere che preludono la scena che assisteremo, che valuteremo tra qui a 10 giorni, quando arriverà in Aula il Bilancio di Previsione, sono delle delibere che guardano a quella vicenda, ed è evidente che responsabilità significa che io assumo insieme al mio gruppo, la responsabilità di stare qui in Aula, come fanno altri, affinché i cittadini e le cittadine della nostra città, possano diciamo così, avere un

quadro di riferimento tariffario ed altro, quello che è scritto nelle delibere, in maniera tale che non siano penalizzate. Io questo senso di responsabilità, insieme al mio gruppo, lo assumo in pieno come ho sempre assunto in pieno, pur nella critica che non è mai mancata su alcune questioni di merito, nei confronti della città. Però nel delineare questo quadro che è mutato e io ancora una volta, guardando negli occhi le mie Colleghe e i miei Colleghi, ringrazio per l'assunzione di questo senso di responsabilità, dobbiamo prendere atto e tu Sindaco insieme a me, lo so, posso immaginare quanto sia stata pesata parola per parola, l'intervento che hai appena fatto. Lo posso immaginare, però è cambiata questa scena. Questa scena è cambiata perché vi sono come dire, dei mutamenti politici che vanno in un'altra direzione, rispetto alla quale come dire, abbiamo già assistito la settimana scorsa. Io sono tra quelli..., io non il mio gruppo, io, il Consigliere Mario Coppeto, sono tra quelli che ha vissuto una scena politica alta. A mio giudizio ovviamente, è estremamente compatibile con l'azione politica in campo, e lo abbiamo dimostrato com'è stato dimostrato anche con la tua partecipazione, in un altro momento molto significativo della città, quando si è votato per l'elezione del Collegio Suppletivo. Quindi la mutevolezza della politica per consentire quello che io penso che sia il bene per la città, o il bene per la politica, per tenere le forze democratiche e progressiste dentro un quadro politico di riferimento, come dire, ci mette nelle condizioni di assistere a dei mutamenti differenti, rispetto alle proprie soggettività. A febbraio ci si è espresso in un modo, oggi in un altro, per cui lungi da nessuno puntare l'indice nei confronti di chi ha assunto diciamo così, un atteggiamento differente. Però io pur in questa differenza praticata, con risultati diversi da come qualcuno aveva immaginato, me compreso ovviamente, non c'è a credine di nessun motivo, mi rendo conto che c'è una mutevolezza, rispetto alla quale però io e qui ritorno al mio gruppo, chiedo scusa se mi sono allontanato un attimo, ma era per il rispetto ovviamente nei confronti di Elena e di Chiara, e di Alessandro ovviamente, io assumo questo elemento di responsabilità, che è lo stesso che ho assunto fin dal primo giorno, senza mai aver fatto mancare quella che io considero e consideriamo critica costruttiva per il bene della città. Orbene, questo è un dato e io continuo a ringraziare le mie Colleghe e i miei Colleghi che stanno di fronte. Però c'è un passaggio Sindaco, nel tuo intervento che ha bisogno secondo me di chiarezza. Io sono convinto che quello che faremo la settimana prossima, e mi ha molto colpito un pezzo del passaggio, noi adotteremo una delibera nei prossimi giorni, credo entro domani, così come prevede la norma, che sia una delibera aperta. Ed è giusto, una delibera..., le delibere sono sempre aperte, quelle di proposta al Consiglio, perché poi la fase emendativa avviene, però c'è un'apertura e un'apertura. Un'apertura è se io lascio degli spazi entro i quali voglio dire, aprire un ragionamento d'interesse per la città ovviamente, ma che abbia un riferimento e

un target di fronte differente, da quello che fino ad oggi ho avuto come riferimento, ovvero una Maggioranza che non è più la Maggioranza che noi abbiamo conosciuto con il potere del popolo che l'ha votata, ma una Maggioranza che in fatti, anche se non è un'aggregazione politica di Maggioranza, ma un impianto che guardi anche a chi oggi responsabilmente e ovviamente ci consente di poter andare avanti e in questo condivido, di non consegnare la città al burocrate ministeriale per i prossimi mesi. Ovviamente al di là della burocrazia, poi c'è un atto politico, perché è chiaro che consente a tutti quanti noi che veniamo da storie politiche e non da storie della burocrazia, di continuare ad esercitare il nostro ruolo politico, fino al mese di giugno. E non è cosa di poco conto, ed è un conto fondamentale a cui bisogna dare la massima attenzione, come ovviamente farai tu, ed sono convinto che questo lo farai, come ovviamente lo faremo tutti quanti noi. Allora io chiedo che questo elemento politico di apertura, sia un elemento voglio dire che abbia una condivisione di passo dopo passo, sto per citare come dire, ma il passo dopo passo non significa riportare qui altri momenti storici della città, ma significa stare dentro alla composizione di un quadro politico e anche tecnico. Io ho sentito, sempre dalle tue parole: "Noi abbiamo predisposto dei progetti per attingere ai finanziamenti del recovery fund". Io ho bisogno di conoscerli, io come chi mi sta di fronte, perché dentro questo quadro noi abbiamo bisogno di accompagnarci tutti quanti insieme ed uniti, accompagnarci tutti quanti insieme ed uniti, verso la conclusione di questo mandato amministrativo. Io lo dico con chiarezza, perché questo è un momento delicato, della vita della città, e che noi dobbiamo salvaguardare. Ho anche molto apprezzato che in un momento così drammatico per la città, hai disposto l'apertura di Via Partenope, perché in momenti drammatici bisogna saper abbandonare delle proprie diciamo così rigidità. Capisco anche il dolore, lo capisco che cosa significa, però ho apprezzato, perché questo significa lavorare per il bene della città, andare oltre un proprio sentire, la propria bandiera, scusami se uso questo termine, perché vi è diciamo così, un elemento. Ecco, paradigmaticamente Sindaco, il bene della città lo dobbiamo affrontare in questa maniera collettiva. Io sento il bisogno, ovviamente domani proverete e sono convinto che sarà diciamo così, uno strumento importante da mettere a disposizione, ma metterlo a disposizione di tutti. Io ho bisogno di essere chiamato, com'è successo tante altre cose, come componente della Maggioranza, come Presidente di un gruppo consiliare che è in alleanza con gli altri gruppi consiliari, e quindi sento questo bisogno sempre per esercitare un ruolo positivo politico e istituzionale nell'Aula, sempre per il bene della città, perché ovviamente non c'è altra missione che in qualche modo ci ispira, se non quella di lavorare per il bene della città, pur nelle difficoltà. Per cui io saluto anch'io positivamente questo..., volevo dare questo contributo, augurandomi appunto che da dopodomani, dopo aver approvate queste

delibere importanti, vorrei ricordare anche un'altra delibera estremamente importante, che è alla nostra attenzione, ovvero un lavoro straordinario, che io saluto positivamente, quello dell'approvazione dei conti precedenti, di una delle aziende partecipate più importanti della città, come ABC. Quindi daremo il nostro contributo come sempre, anche quando la nostra pancia è stata particolarmente dolente, ma non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo, ed io ci tengo a ribadirlo in quest'Aula, perché quando io m'ispiro alle politiche della Sinistra della città, intendo dire esattamente questo, d'intervenire anche criticamente, in una serie di aspetti, ma non far mai mancare il proprio contributo, per l'impegno assunto con gli elettori, perché giacché io ritengo che la politica sia una cosa seria e non un gioco che a seconda dei momenti, può cambiare, allora se è cambiato qualcosa, ed è cambiato, la scena di oggi ci consegna un cambiamento, bisogna avere grande attenzione, per cui io plaudo al Sindaco, perché ha fatto quell'intervento, ma in quell'intervento, va registrato un tema che io ho all'attenzione, sotto una lente d'ingrandimento, perché altrimenti sono convinto che tu Sindaco e Giunta, non lo farai e non lo farete, però la pratica politica dev'essere chiara. Qui non significa fare accordicchi, di nessun genere, io qui parlo liberamente come uomo libero, in un'Aula libera, però credo che sia proprio necessario, perché nel frattempo è avvenuto un cambiamento significativo, e questo cambiamento che io non voglio mettere all'indice come ho già detto, perché è nell'evoluzione delle relazioni politiche, che le cose cambiano, ne vedremo ancora e come ancora nei prossimi mesi, ed io mi auguro che sia in un'evoluzione più rispondente al mio bisogno politico. Però in ogni caso io credo che bisogna avere grande prudenza e avere uno sguardo ampio, perché da questa parte dei banchi, non c'è soltanto una rappresentanza politica, ma ci sono le rappresentanze politiche che hanno sensibilità diverse nella città. E proprio per questo, io ritengo che noi possiamo ancora fare questo percorso di strada, soprattutto che siano tutelati gli interessi delle cittadine e dei cittadini napoletani, sono convinto che lo faremo, ma bisogna farlo anche attraverso chi li rappresenta in maniera più ampia. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. In verità anche Lei è intervenuto su un dibattito di fatto che si è aperto, tant'è che, chiamato in causa Palmieri, per carità, vuole intervenire.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, però è chiaro che tirato in ballo da più parti, innanzitutto da parte del Sindaco che ringrazio intanto per aver risposto al mio appello, comunque è un atto che apprezzo, come dire, quello di aver in qualche modo subito espresso, non tanto un apprezzamento, che comunque fa sempre piacere, ma non è questo che mi aspettavo, ringrazio anche

il Collega Coppeto. Io come dire, in un momento in cui c'è una vera caduta di quelli che sono i Partiti tradizionale, dove sempre di più come dire, è affidato alla sensibilità degli individui, avere comportamenti cosiddetti responsabili, ma non che gli altri siano irresponsabili, responsabili rispetto a quello che è il proprio giudizio, il proprio modo di fare e di agire. Quindi io come dire, apprezzo sicuramente il fatto che Lei sia intervenuto, dico pure per cercare di smussare le questioni, qua non ci sono irresponsabili e..., ci sono persone che hanno come dire, sensibilità diverse, quindi voglio dire, da parte mia vi è l'esigenza, in qualche modo l'impegno, la volontà, chiamiamolo dubbio, in questo momento di non fare l'errore peggiore che potrei fare nell'aver comunque fatto Opposizione per 9 anni, e cioè io per 9 anni ho fatto Opposizione a quest'Amministrazione, non vorrei aggiungere danno in questo momento, facendo arrivare negli ultimi 7 mesi di Consiliatura, un Funzionario Pubblico, un Commissario rispettabilissimo, ma che comunque probabilmente produrrebbe qualche altro danno a quello che in qualche modo si è prodotto in questi anni. È chiaro che il ragionamento del Sindaco, ripeto, il suo intervento immediato è una cosa che apprezzo tantissimo, è chiaro pure che non mi ha detto nulla, lo dico con simpatia, nel senso che è chiaro quello che diceva Coppeto, c'è qualcosa che riguarda il recovery fund o interventi straordinari che si approssimano ad arrivare a Napoli, e per questo l'Amministrazione e Lei ha immaginato un piano strategico da mettere in campo. Su questo che io, come dire, vorrei in qualche modo capire e comprendere, perché se c'è questo, allora c'è qualcosa d'importante che sta per arrivare nell'Amministrazione, nelle casse dell'Amministrazione, ed è possibile in qualche modo realizzare degli interventi straordinari per, non dico porre una toppa, ma per lo meno per cercare di riparare qualche danno che in questi anni si è procurato, e non solamente per sua responsabilità, perché come dire, mi piace anche essere obiettivo, non è che ora il Covid l'ha portata Lei, l'emergenza bufera e nubifragi l'ha portata Lei, a me fa sempre simpatia no. Io leggo in questi giorni le pagine dei giornali, guardate cari Colleghi, lo dico veramente perché mi sento veramente libero, un uomo libero, io per 9 anni ho letto il Mattino, e come dire, arrivavano elogi, quasi tutti i giornali, il Mattino in particolare. Oggi apro il giornale del Mattino, e non c'è giornata in cui non s'imputi all'Amministrazione De Magistris, la responsabilità della caduta di un cornicione, la responsabilità di... Poi ci saranno pure come dire, incuria, trascuratezza, mancata manutenzione, obiettivamente ci sta, però bisogna anche dire che come dire, maldestro, il fatto di passare quasi in qualche modo asserviti a un pensiero, a un cambiamento che in qualche modo si è sposato per 8 anni, per 9 anni, e poi stravolgere il proprio pensiero, accusando anche della minima inefficienza o della minima occasione che capita casualmente o capita accidentalmente, e scaricarla sulle responsabilità

politiche, è facile fare così. È chiaro, lo ripeto e insisto, io mi sento di essere Opposizione, rimango Opposizione, non voglio sicuramente eventuali cambiamenti in seno alla Maggioranza, di cui parlava Coppeto, non m'interessano. Caro Mario ti ringrazio, io non accetterò mai di fare parte di questa Maggioranza, ma faccio parte di un Consiglio Comunale, nel quale ripeto, ho svolto il mio ruolo da Opposizione e oggi, alla fine di questo mandato, sento il dovere di dare conto alla mia coscienza e ai cittadini napoletani, che sarà difficile far comprendere a chi ascolta, a chi ci segue, ai nostri amici, io lo farò, come ho sempre fatto, cercherò di spiegare le mie ragioni, poi ognuno è libero di poterlo interpretare. Una cosa è certa, che in qualche modo non c'è stato nulla di bieco, come dire, di nascosto, di celato, io intendo giocare una partita politica in maniera chiara e aperta, e per questo ripeto, il mio invito al Sindaco, che ripropongo ancora, è quello che prima che si arrivi alla sessione di Bilancio, perché guardate, quello sarà lo showdown, sarà il momento in cui, se io avrò la coscienza come dire, e la tranquillità di pensare di fare qualcosa di buono per la mia città, io continuerò a stare seduto in questi banchi, diversamente ci saluteremo, a meno che non recuperate la Vostra Maggioranza, perché voglio dire... Però io voglio capire in una seduta anticipata a quella che sarà la sessione del Bilancio, il Sindaco cosa intende mettere in campo, di concreto, non è che ci voglio partecipare, in quella seduta dirò: "Guarda secondo me, forse è il caso d'insistere più sull'edilizia scolastica, oppure sui trasporti", però io non chiedo di partecipare, fate voi. Chiedo solamente di capire se c'è qualcosa di straordinario, che effettivamente vale la pena di giocare, per far rimanere in sella quest'Amministrazione fino alla fine. Diversamente, il 27 - 28 ottobre ci saluteremo, lo ripeto, da parte mia per lo meno non ci sarà o non continuerò a dare la possibilità di poter andare avanti a quest'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire Andreozzi. Siamo formalmente sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

No, giusto pochi minuti a dire la verità. Io innanzitutto ringrazio il Sindaco, rispetto al suo intervento, mi associo al mio Collega Coppeto, rispetto al ringraziamento dell'atteggiamento responsabile dei Consiglieri di Minoranza, che ci hanno consentito stamattina, di aprire il Consiglio Comunale. Io lo dicevo qualche mese fa, e lo ripeto oggi, che in un momento difficile, che attraversiamo nel lock-down, rispetto alla pandemia, dopo l'estate, i momenti diciamo non miglioravano ed erano momenti importanti, in cui la sofferenza della città rispetto alla disoccupazione, alle difficoltà che vive la città, aumentavano. Mi sarei voluto sbagliare, ahimè purtroppo oggi è così. Certo la

città vive un momento di grande difficoltà, non solo nei servizi primari, io lo dico sempre, l'abbiamo detto per il passato, come quello dell'igiene urbana, come quello dei trasporti, rispetto alle difficoltà che abbiamo di numeri, di uomini, di risorse che abbiamo avuto in tutti questi anni, e guardate responsabilmente finora nessuno ha soccorso la città, rispetto ad una norma che mettesse la terza città d'Italia, la Città di Napoli nelle condizioni di poter vivere momenti migliori e di poter dare servizi importanti alla città, pertanto una norma che venisse incontro alle difficoltà che abbiamo ereditato e non ci voglio entrare su questo. Però questo è il quadro, rispetto anche alle grandi difficoltà delle perdite di migliaia di impiegati e operai che hanno lasciato il Comune di Napoli, giustamente andando in pensione, e abbiamo soltanto potuto sostituire minimamente, rispetto ad essere un Ente in predissesto, ed avendo poche risorse, a rispondere ai servizi della città, quando ci dite che si chiudono Servizi importanti delle Municipalità, di cui non possiamo dare risposte importanti e tenere aperti i Servizi e strutture importanti, perché non abbiamo il personale. La responsabilità ahimè, in un momento come questo, ecco io credo che nessuno può girare le spalle alla città, nessuno. Oggi stiamo discutendo, e in questo Consiglio Comunale dobbiamo discutere dell'approvazione delle delibere propedeutiche per approvare il Bilancio di Previsione 2020/2022. Lo diceva qualcuno stamattina, stiamo già quasi, stiamo a ottobre quasi, si dovrebbe approvare un Consuntivo e noi tutti sappiamo le risposte importanti che dovranno arrivare nei prossimi mesi in questa città, le centinaia e migliaia di progetti che devono ecco essere ricavati sulla città, e mi riferisco agli altrettanti treni che devono arrivare per la Metropolitana, o l'annuncio fatto dal Sindaco, rispetto al nuovo piano assunzionale delle nostre partecipate. I servizi che vengono chiesti dalla collettività, che Voi più volte ci accusate in quest'Aula, io credo che in questo Bilancio di Previsione, oggi con le propedeutiche e domani con il Bilancio di Previsione, ci saranno risposte importanti. Abbiamo quasi rinnovato il 45 per cento del nostro parco auto e parlo di ANM e altrettanti decine di treni arriveranno nei prossimi mesi, per rispondere a quel bisogno e nessuno ci aiutato su questo, e Voi lo sapete no, abbiamo avuto un contenzioso con la Regione Campania, che non ci riconosceva un pezzo del servizio essenziale del trasporto pubblico cittadino. Io credo che noi di queste cose dobbiamo andare fieri, e credo che, guardate al di là degli aiuti del Governo Nazionale, delle cose che ci diceva il Sindaco poc'anzi, che giustamente vanno confrontati con la Minoranza e con la Maggioranza, va aperto un dialogo, e lo diceva il Sindaco poc'anzi, rispetto alle scelte che dovremmo fare da qui ai prossimi mesi. Guardate in un momento come questo, davvero io non riesco proprio a capire, non consentire a quest'Amministrazione di continuare in questi ultimi mesi, qualcuno spinge per far arrivare un Commissario Straordinario, cioè un burocrate che passa soltanto carte e mettendo a rischio le

cose che abbiamo detto, che il Sindaco ha detto e che poc'anzi io ho detto, a dire la verità, questo è da irresponsabili. La città non si aspetta questo. La città da questo Consiglio Comunale si aspetta un senso di responsabilità e pertanto io rinnovo il mio ringraziamento ai Consiglieri che ci hanno consentito stamattina di aprire il Consiglio Comunale. Io mi auguro davvero che ci siano le condizioni affinché questa seduta possa andare avanti, e affinché si apra, come diceva Mario, come ci diceva il Sindaco, in un momento di confronto rispetto alle prossime scelte che ci saranno da qui ai prossimi mesi. Pertanto io mi auguro che questo avvenga. Ho finito.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Abbiamo come dire, impegnato oltre un'ora la ripresa post appello, non abbiamo concluso, perché interviene il Vice Presidente Guangi.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente. Brevemente, perché è giusto che dopo l'intervento fatto dal Sindaco, era giustissimo che dicessi alcune cose. Diciamo ultimamente abbiamo ricevuto degli attacchi, un po' anche dalla stampa, siamo stati associati a un ragionamento di Maggioranza. Io per la verità non mi sono mai sentito in Maggioranza, né prima, né durante, né dopo e né adesso. Noi come ha illustrato prima il mio Collega Mimmo Palmieri, abbiamo ritenuto giusto portare avanti questo ragionamento, soprattutto nell'interesse della città, perché non condividiamo il fatto che la città possa essere amministrata da un Commissario. Questa per noi è una cosa inaccettabile, è vero che sono stati 4 anni al quanto fallimentari, ci sono state diverse deficienze da parte di questa Giunta e di quest'Amministrazione, le possiamo elencare, ma non siamo qui stamattina ad elencarle una per una. Però sicuramente oggi alla scadenza mancano 7 - 8 mesi, consegnare la città in mano a un Commissario, una persona nominata dal Prefetto, che dovrebbe poi amministrare la nostra città, la nostra gente, in una situazione già molto difficile, secondo me va attenzionata da parte di tutti. Io credo che ascoltando un po' anche prima le Opposizioni, c'è una parte che è disposta anche a farlo questo ragionamento con Lei, Sindaco, perché ho avuto modo di ascoltare qualcuno che parlava, allargando il ragionamento, ma c'è un'altra parte che è oltranzista, che comunque non vuole avere, vuole chiudere quest'esperienza in questi giorni. Noi abbiamo ascoltato il suo intervento, un intervento aperto, un intervento che abbraccia come Lei ci faceva sentire e ci ha fatto capire, che arriverebbero dei fondi che mai sono stati spesi dal dopo terremoto ad oggi. Noi siamo a tutt'occhi Sindaco, siamo qui per ascoltare, siamo qui per capire, e qualora veramente ci fossero, attraverso le parole che Lei ha detto, questi ragionamenti, valuteremo realmente se continuare in questa nostra posizione, una posizione ripeto che è una posizione di rispetto per la città, non

è che gli altri non la vogliono, la vogliamo tutti, la vogliono tutti i Consiglieri Comunali, ma sicuramente la nostra posizione è vista in maniera diversa, quindi siamo qui per ascoltare e per capire, se ci sono i presupposti caro Sindaco, allora siamo disposti anche a ragionare e ad andare avanti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Ulleto, poi auspicherei che possiamo entrare nel merito delle delibere. Prego.

**CONSIGLIERE ULLETO ANNA**

Buongiorno a tutti. Anche io ho ascoltato l'intervento del Sindaco, mi associo a quello che hanno detto i miei Colleghi Mimmo e Salvatore. Sindaco, Lei ha ancora 7 mesi se non erro, dell'Amministrazione, metta in atto un programma, come ha detto Salvatore, così prendiamo atto anche di questo. Io non sto qua ad incolparla, perché ogni Sindaco che è stato qui in quest'Aula, chi ha fatto di più, chi ha fatto di meglio, però non è giusto nemmeno che si punti il dito sempre su di Lei, come ha detto Mimmo, questo e quant'altro. Bassolino fu nominato per la spazzatura. Achille Lauro è stato un grande Sindaco della Destra. Quindi io credo che per 7 mesi non è giusto che venga un Amministratore diverso. Quindi Sindaco, Lei incita sempre chi vuole bene alla città, io credo che Lei ama la sua città, come l'amiamo noi, metta in campo tutte le sue forze, faccia vedere a noi dell'Opposizione, che in questi 7 mesi Lei lascia una Napoli più bella di quella che ha trovato. Faccia questo Sindaco, metta a posto le scuole, metta a posto le strade, gli alberi, tutto, in questi 7 mesi faccia tutto quello che non si è fatto in questi anni. Faccia vedere a noi dell'Opposizione che possiamo dare una mano al Sindaco per questi altri 7 mesi, perché come hanno detto i miei Colleghi siamo stati messi sui giornali, siamo stati chiamati la nuova Maggioranza delle Opposizioni, siamo stati indicati, siamo stati di tutto e di più. In primis Lei sa che cosa mi è successo la volta scorsa, quindi io chiedo a Lei, chiedo a tutti i suoi Assessori, perché ognuno ha una delega per la città, mettete in campo tutte le vostre forze, fate in modo che la città vede il vostro impegno e lo vediamo anche noi il vostro impegno, e così la città vede perché noi stiamo qua, e possiamo dire ai nostri elettori, che noi abbiamo fatto questa scelta, perché il Sindaco ha messo in atto queste problematiche che deve risolvere. Possiamo dare una giustificazione, perché non la stiamo mantenendo, perché ci hanno detto pure in cambio di che? In cambio di niente, vogliamo vedere solo la nostra città bella, pulita e senza alberi che cadono, senza scuole che sgocciolano, tutte queste cose qua. Avete 7 mesi di tempo e Lei, Sindaco, ci deve dare quest'opportunità. La ringrazio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Allora proseguiamo con le fasi di qualche ora fa

del...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Nuovamente una verifica del numero legale. Allora Colleghi secondo me i Colleghi nelle pertinenze non attendevano questa verifica, quindi magari qualcuno si è allontanato. Prego di verificare con attenzione, e proseguire all'appello. Prego la Dottoressa Barbati proceda all'appello. I Colleghi che sono a conoscenza di loro Colleghi nelle pertinenze, vogliano chiamarli per cortesia. Scampanellata irregolare ahimè Vice Sindaco, perché... Prego Dottoressa Barbati.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....assente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....assente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....presente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....assente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....assente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;

SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....presente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta riprende validamente, per cui torno a ciò che andava detto all'inizio del Consiglio, qualche ora fa, quindi ricordo al Consiglio che il processo verbale della seduta tenutasi in data 22 giugno, è stato inviato a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, la pongo in votazione dandola per letto e condiviso. Chi è d'accordo, resti seduto. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Rinomino gli Scrutatori in Capasso, Bismuto e Ulleto. Prego i Colleghi Consiglieri di proseguire e abbiamo provveduto all'approvazione del processo verbale. Conferma la propria presenza il Consigliere Mundo, quindi a rettifica dell'appello, i Consiglieri presenti erano 22.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 335 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il punto deliberativo numero 2, la parola al Vice Sindaco Panini. "Determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, IMU, da applicarsi per l'anno 2020".

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Cari Consigliere e cari Consiglieri, la Legge 160 del 2019 ha disposto con decorrenza 2020, l'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale, limitatamente a IMU e TASI, e la nuova disciplina dell'IMU, con l'unificazione dei due tributi. La nuova disciplina ha modificato gli aspetti procedurali e per l'approvazione delle aliquote, da effettuare con decorrenza 2021 sul portale del Federalismo Fiscale. Un Decreto Ministeriale individuerà la fattispecie, che potranno essere oggetto da diversificazione dell'IMU. Restano in essere, per quanto riguarda le attuali aliquote, le esenzioni, la prima: per l'abitazione principale, con l'eccezione delle categorie A1, AB, A8 e A9, nonché la riduzione della base imponibile, 50 per cento, per l'unità immobiliare concesse in comodato a parenti entro il primo grado, alle quali si applica l'aliquota del 10,6 per mille. Per unità immobiliari 2, adibite ad abitazione principale e pertinenze, appartenenti a cooperative edilizie, a proprietà indivisa, anche destinate a studenti universitari, per alloggi sociali adibiti ad abitazione principale, per la casa assegnata al genitore affidatario, per l'unico immobile posseduto da appartenenti a Forze Armate o altri soggetti similari. Sugli immobili a canone concordato, l'imposta è ridotta al 75 per cento. Le aliquote deliberate, le aliquote che Vi proponiamo di deliberare sono il 6 per mille più una detrazione di Euro 200,00 per le categorie A1, A8, A9, adibite ad abitazione principale, quindi una riduzione dell'aliquota. Un 1 per mille, per i fabbricati rurali ad uso strumentale, ulteriore riduzione 2,5 per mille, per i fabbricati e destinati alla vendita, il 10,6 per mille, per categorie D eccetto D10, terreni agricoli, aree fabbricabili ed altro. Siamo in applicazione di norme di Legge che prevedono coerentemente al dettato normativo, una riduzione delle aliquote 2020.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Sono stati anche approfonditi questi atti in Commissione. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione sull'atto deliberativo. Ho nominato gli Scrutatori. Chi è favorevole, resti

fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astensione di Palmieri, Guangi e Mundo. Voto favorevole degli altri. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'astensione era sulla delibera Consigliera Caniglia? Quindi anche Caniglia. Riepilogo, Caniglia, Mundo, Palmieri e Guangi.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 336 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Seconda delibera, al punto 3 dell'ordine del giorno. Parliamo Vice Sindaco Panini del Nuovo Regolamento per la disciplina dell'IMU. Prego.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Il nuovo regolamento è redatto alla luce della nuova disciplina IMU, contenuta dalla Legge 160 del 2019 e ne integra il contenuto. Con il nuovo regolamento sono state adottate una serie di semplificazioni di particolare rilievo: l'abolizione della fideiussione bancaria, in caso di richiesta di dilazione per avvisi di accertamento, d'importo superiore ad Euro 10 mila. La possibilità in caso di eccedenze di pagamento, di scegliere tra il rimborso o la compensazione, la compensazione senza limite d'importo, ovvero l'abolizione del precedente limite d'importo, di Euro 50 mila. Le tariffe sono sostanzialmente confermate come ho detto, trattando della precedente delibera, tenuto conto che con l'abolizione della TASI, l'IMU è data dalla somma dei due precedenti tributi. È prevista la possibilità di ravvedimento operoso, purché il mancato versamento non sia stato ancora oggetto di contestazione o verifica da parte degli uffici. È stato introdotto l'accertamento che diventa esecutivo, decorsi i 60 giorni termine ultimo di pagamento. La novità introdotta dalla Legge 160, riduce i tempi di riscossione e di contenziosi, in caso il contribuente dovrà impugnare un unico atto e quindi con una facilitazione rispetto all'esercizio dei propri diritti. Sono state introdotte dilazioni più vantaggiose, rate mensili modulate sulla base del debito, da un minimo di 4 a un massimo di 60.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi sull'atto deliberativo? Se non ce ne sono, pongo in votazione: chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astenuti Caniglia, Mundo, Palmieri e Guangi. È approvato a Maggioranza. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a Maggioranza, all'unanimità, l'esecuzione immediata. È possibile rettificare il voto e intervenire quando non determinante al ai fini del risultato, pertanto registriamo l'astensione della Consiglieria Ulleto sull'atto deliberativo.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 337 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Vice Sindaco Panini. Approvazione del Regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti, ovvero la TARI. La Delibera è la numero 337. Allora Consiglieri, abbiamo approvato la 335 e la 336, adesso siamo alla 337.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Chiedo scusa, non ho la scheda presente. Presidente se possiamo... Mentre me la procurano, possiamo procedere con la successiva delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ce l'ha qui il Segretario la delibera? No. Ci chiede di procedere allora con la 338, che è altro argomento. Un attimo solo Colleghi. Per la 337 Lei ha bisogno di qualche integrazione. La 338 reca come firmatari Clemente e Piscopo. Vice Sindaco se vuol prendere tempo per la 337, andiamo alla 338, della quale i Relatori sono Clemente e Piscopo. Se ne fa carico Lei d'illustrarla? Allora per la 337 il Vice Sindaco chiedeva qualche minuto, perché aveva bisogno d'integrare. Riprendiamo l'ordine, è pronto il Vice Sindaco, con il punto 4, Delibera 337, ovvero l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Chiedo scusa alle Consigliere e ai Consiglieri, ma c'è stata una questione d'inceppamento delle carte. Siamo alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti. Abbiamo una sostanziale conferma delle regole che hanno fino ad ora regolato l'applicazione delle norme, per quanto riguarda la tassa dei rifiuti del 2019, vale anche per il 2020, con alcune e opportune semplificazioni per i contribuenti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su quest'atto deliberativo? Non ce ne sono. Sono presenti due emendamenti formulati dal Movimento 5 Stelle. In questo momento non mi risultano presenti, quindi se nessuno li fa propri, decadono. Pertanto ricordando gli Scrutatori, che se non erro sono Capasso, De Gregorio e Ulleto, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è

contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiara. È approvato all'unanimità dei presenti. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiara. All'unanimità dei presenti per l'esecuzione immediata.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 338 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Andiamo al punto 5, Delibera 338, i Relatori sono gli Assessori Clemente e Piscopo. Non so se il Vice Sindaco la fa sua. Parliamo Vice Sindaco del...

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

La Delibera in questione, i due Assessori sono dovuti uscire per impegni istituzionali, riguarda la verifica qualitativa delle aree edilizie ed è una delle delibere propedeutiche, necessarie per la definizione del Bilancio Preventivo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi sull'atto deliberativo, lo pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Pongo quindi in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità l'esecuzione immediata, del resto trattasi di un provvedimento che mi sia consentito di dire, di natura inventariale, che abbiamo sempre in accompagnamento al Bilancio.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 339 DEL 22 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Punto 6, Vice Sindaco Panini: "Affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie del Comune di Napoli!. Prego. Questa è la Delibera 339.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Con la deliberazione si procede ad affidare all'Agenzia delle Entrate E e Riscossione, la riscossione coattiva degli avvisi di accertamento, relativi ad entrate tributarie e patrimoniali proprie dell'Ente, emessi entro il 31 dicembre 2019, notificati e non pagati dal contribuente. L'affidamento ha decorrenza dal 7 ottobre prossimo venturo, e si estende sino al 31 dicembre 2021. Con l'introduzione ad opera della Legge 160, la Legge di Bilancio per il 2020, dell'accertamento esecutivo, previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020, e recepito dai nostri Regolamenti IMU e TARI, non sarà più necessario notificare la cartella o l'ingiunzione di pagamento, in quanto l'accertamento definito appunto esecutivo, racchiuderà in se le funzioni di atto in positivo, titolo esecutivo e precetto, decorsi i 60 giorni dalla notifica in caso di mancato pagamento, si potrà procedere all'esecuzione forzata.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questo atto deliberativo? Se non ce ne sono, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. C'è l'astensione, parliamo dell'esecuzione immediata, se era nel merito della delibera, possiamo rettificare, no, e quindi è approvato all'unanimità. Passiamo al punto 7, la Delibera 343.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 343 DEL 24 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La Delibera 343 il Relatore è l'Assessore Galiero: "Servizi a domanda individuale, mercati in sede propria e determinazione delle tariffe del sistema di agevolazione ed esenzioni, delle modalità di gestione delle contribuzioni e delle percentuali di copertura dei costi". Parliamo dei mercati, nonché esenzione del rateo dovuto per il periodo Covid. Prego Assessore Galiero.

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

La ringrazio Signor Presidente. Con questa proposta di deliberazione al Consiglio, effettuiamo ovviamente la determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazione ed esenzioni, delle modalità di gestione, contribuzione e percentuale di copertura dei costi di gestione per i mercati in sede propria, per l'esercizio finanziario 2020. In più ovviamente teniamo conto dell'esenzione in deroga dell'Articolo 37, Comma 3, del vigente regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, sull'esenzione ovviamente del pagamento del rateo di canone di concessione, dovuto per il periodo di chiusura a causa del Covid, in attuazione ovviamente degli indirizzi della Deliberazione di Giunta Comunale 78 del 2000, di cui ovviamente anche in seguito ai principi affermati all'interno del Consiglio Comunale, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato a Maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Palmieri e Ulleto. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità l'esecuzione immediata. Giungiamo al punto 8.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 344 DEL 24 SETTEMBRE 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La Delibera 344 ha come Relatore, il Vice Sindaco Panini. "Approvazione delle tariffe, delle esenzioni ed agevolazioni, del sistema di gestione e della percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2020". Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

La Normativa vigente per i servizi a domanda individuale, prevede per gli Enti in riequilibrio, una percentuale di copertura, pari almeno al 36 per cento del costo. In alcuni casi la refezione scolastica, gli asili nido, infanzia, Sala Viviani, sono sostanzialmente confermate le precedenti tariffe, agevolazioni ed esenzioni. Per altri, per esempio gli impianti sportivi, s'individuano nuove tariffe, agevolazioni ed esenzioni, oltre che modalità di gestione dei servizi, anche in considerazione per alcuni di essi, di un'utilizzazione commerciale, che si è ridimensionata e accresciuta in questi mesi e in questi anni. Sono inserite due nuove tariffe per strutture riqualificate, in occasione delle Universiadi, precedentemente non gestite dall'Ente, il Paladennerlein, e il Palavesuvio. Sono state uniformate le tariffe della pista di atletica del Virgiliano e del San Paolo, in considerazione delle caratteristiche comuni e dell'uso alternato che si fa delle stesse, durante le partite di campionato, ospitate allo Stadio San Paolo. Sono state ad esempio rimodulate le tariffe dell'impianto Nestore, sulla base dell'utilizzo, mezza giornata o intera giornata, e introdotto nuove tariffe, ad esempio quelle della serie A2 di palla (non chiaro). Sulla scorta delle istruttorie, la percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale, si attesta al 37 e 12 per cento, e sarà oggetto di verifica al Consuntivo. La percentuale di copertura non è univoca, è più elevata per i servizi con caratteristiche commerciali, è più bassa per i servizi dalla connotazione maggiormente sociale, per gli asili nido la copertura è del 23 per cento, per la refezione scolastica è il 29 per cento, per gli impianti sportivi è il 30 per cento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie al Vice Sindaco. Metto in votazione la delibera, se non... Su questa c'è un emendamento del Gruppo Consiliare La Città, che

tuttavia non è presente in Aula, quindi qualora nessuno lo facesse proprio, l'emendamento decade. È decaduto. Non avendo interventi, posso porre in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Palmieri e Ulleto. Pongo in votazione invece l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quella approvata all'unanimità dei presenti. Giungiamo al punto 9. C'è una richiesta d'intervento, immagino sull'ordine dei lavori, del Consigliere Andreozzi, prego.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Presidente, Colleghi Consiglieri, sono state approvate le delibere propedeutiche al Bilancio di Previsione 2020/2022. Io credo che anche rispetto all'andamento del Consiglio, all'intervento del Sindaco, all'impegno straordinario dei Consiglieri che ci hanno concesso di arrivare a questo punto della seduta, considerato che le delibere obbligatorie sono state approvate tutte, io credo che noi dobbiamo ritornare all'interno della Conferenza dei Capigruppo, anche per costruire un clima più sereno, affinché al Consiglio, si possa dare il proprio contributo di Minoranza e di Maggioranza, perché non è possibile che il Consiglio Comunale di oggi, all'interno dei banchi dell'Opposizione, ci sono soltanto due Consiglieri della Minoranza, responsabilmente. Al fine di costruire un clima positivo, per proseguire i lavori del Consiglio, io chiederei all'Aula oggi, di sospendere i lavori di oggi, all'ultimo atto che abbiamo approvato, di sospendere la seduta del Consiglio di domani, del giorno 30, di riconvocare una Conferenza dei Capigruppo, nel più breve tempo possibile, affinché si apra il confronto di merito, democratico, anche rispetto all'appello venuto dai banchi delle Minoranza e l'intervento del Sindaco, affinché si costruisca un clima democratico e istituzionale, fermo restando il ruolo delle Minoranze e della Maggioranza, per proseguire i lavori del Consiglio Comunale. Grazie e ho finito.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora se ho bene inteso Colleghi, la proposta è revocare il Consiglio di domani, sospendere la trattazione delle delibere in vista di una Conferenza dei Capigruppo che come dire, ricalendarizzi un nuovo Consiglio Comunale. A tale scopo, prima che la seduta si concluda, esorto come dire il Vice Sindaco a verificare le date utili, immagino per la prima decade di ottobre, di prosecuzione della trattazione. Se posso aggiungere, avendo ascoltato tanti discutere del recovery fund, sarebbe secondo me interessante che nella prossima Conferenza dei Capigruppo, una seduta anche monotematica sulle proposte del Consiglio Comunale, per il recovery fund, da portare all'attenzione del Governo Nazionale, potrebbe essere utile. Chiedo ai Capigruppo di offrire

disponibilità per una conferenza più ravvicinata di quella che avevamo ipotizzato, perché parlavamo del 6 ottobre e probabilmente invece è necessario riunirci prima. Detto questo pongo in votazione la proposta e quindi Vi prego di trattenervi dopo questa votazione, per definire una data. Metto quindi in votazione la proposta del Collega Andreozzi. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La proposta è accolta dall'unanimità dei presenti e pertanto la seduta è sciolta.

***FINE SEDUTA ORE 14:37.***